



Regione Lombardia

DECRETO N. 7550

Del 24/05/2018

Identificativo Atto n. 62

ORGANISMO PAGATORE REGIONALE

Oggetto

REG UE 1308/2013 OCM VITIVINICOLO RICONVERSIONE E RISTRUTTURAZIONE DEI VIGNETI - APERTURA DEI TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE E APPROVAZIONE DEL "MANUALE DELLE PROCEDURE, DEI CONTROLLI E DELLE SANZIONI" – CAMPAGNA 2018-2019

L'atto si compone di _____ pagine

di cui _____ pagine di allegati

parte integrante



Regione Lombardia

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA

SERVIZIO TECNICO E AUTORIZZAZIONE PAGAMENTI FEASR E FEAGA

VISTI:

il Regolamento UE n. 1308/2013 del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio e in particolare l'articolo 46 del sopracitato regolamento (UE) 1308/2013 che mantiene, tra le misure di sostegno del settore vitivinicolo, la misura della ristrutturazione e riconversione dei vigneti con lo scopo di aumentare la competitività dei produttori di vino;

il Regolamento delegato (UE) n. 2016/1149 della Commissione del 15 aprile 2016 che integra il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i programmi nazionali di sostegno al settore vitivinicolo e che modifica il regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione;

il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2016/1150 della Commissione del 15 aprile 2016 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i programmi nazionali di sostegno al settore vitivinicolo;

Il Regolamento (UE) n. 1306 del 17 dicembre 2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del consiglio (CEE) n.352/78, (CE) n.165/94, (CE) n.2799/98, (CE) n.814/2000, (CE) n.1290/2005 e(CE) n.485/2008;

il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n.1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

il Regolamento delegato (UE) n. 907/2014 della Commissione del 11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e gli altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;

Il Regolamento di esecuzione(UE) n. 256/2017 della Commissione del 14 febbraio 2017, di modifica del regolamento di esecuzione (UE) 1150/2016 della Commissione che stabilisce disponibilità finanziarie fino al 2020;

il Regolamento delegato (UE) n. 908/2014 della Commissione del 06 agosto 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e gli altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;

il Decreto Legislativo n. 102 del 29 marzo 2004 e successive modifiche e integrazioni, relativo a Interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera i), della legge 7 marzo 2003, n. 38;



Regione Lombardia

il Decreto Ministeriale del 26 settembre 2008 n. 3458 che ha esteso il riconoscimento dell'Organismo Pagatore Regionale della Lombardia, ai sensi del Regolamento CE 1290/2005 del 21 giugno 2005 e del Regolamento CE 885/2006 del 21 giugno 2006 per il territorio di competenza, alla gestione ed ai pagamenti degli aiuti finanziati a carico del FEAGA e del FEASR a partire dall'attuazione dei Programmi di Sviluppo Rurale della programmazione 2007 – 2013;

la D.G.R. n. XI/88 del 07 maggio 2018 avente per oggetto: "OCM vitivinicolo - regolamento (UE) n.1308/2013 attivazione in regione Lombardia della misura ristrutturazione e riconversione vigneti, prevista dal programma nazionale di sostegno per la viticoltura a partire dalla campagna 2018/2019";

il Programma nazionale di sostegno per la viticoltura, relativo alla programmazione 2019/2023 inviato dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali alla Commissione UE il 1 marzo 2018;

il Decreto ministeriale n. 1411 del 3 marzo 2017 "Disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, dei regolamenti delegato (UE) n. 2016/1149 e di esecuzione (UE) n. 2016/1150 della Commissione per quanto riguarda l'applicazione della misura ristrutturazione e riconversione dei vigneti";

il Decreto ministeriale 2987 del 15 maggio 2018 "Programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo – Ripartizione della dotazione finanziaria relativa alla campagna 2018/2019" con il quale vengono destinate alla misura Ristrutturazione e riconversione vigneti in Regione Lombardia 5.958.284 euro;

la circolare AGEA prot. 0031081 del 07 aprile 2017 "Disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Consiglio e del Parlamento europeo, dei regolamenti delegato (UE) n. 2016/1149 e di esecuzione (UE) n.1150/2016 della Commissione per quanto riguarda l'applicazione della misura della riconversione e ristrutturazione vigneti";

L'addendum AGEA prot. n.0028280 del 30/03/2018 alla circolare AGEA prot. 0031081 del 07 aprile 2017 "Disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Consiglio e del Parlamento europeo, dei regolamenti delegato (UE) n. 2016/1149 e di esecuzione (UE) n.1150/2016 della Commissione per quanto riguarda l'applicazione della misura della riconversione e ristrutturazione vigneti";

la Circolare AGEA n. ACIU.2011.143 del 17 febbraio 2011 – Vitivinicolo: istruzioni generali sulla misurazione dei vigneti in Italia;

la D.G.R. 29 aprile 2016 n X/5099 avente per oggetto : Disposizioni regionali in materia di applicazione del regolamento (UE) 1308/13 e indirizzi operativi per la gestione del nuovo sistema autorizzativo per gli impianti vitivinicoli.

RICHIAMATI INOLTRE:

il Regolamento delegato UE 2018/273 della Commissione del 11 dicembre 2017 che integra il regolamento UE n. 1308/2013 del parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema di autorizzazioni per gli impianti viticoli;



Regione Lombardia

il Regolamento di esecuzione UE 2018/274 della Commissione del 11 dicembre 2017 recante modalità di applicazione del regolamento UE n. 1308/2013 del parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema di autorizzazioni per gli impianti viticoli;

CONSIDERATO CHE:

dando attuazione a quanto previsto nella sopraccitata Delibera della Giunta Regionale n. XI/88 del 07 maggio 2018, è necessario aprire i termini per la presentazione delle domande di contributo per la Misura di Ristrutturazione e Riconversione Vigneti per la campagna 2018/19 ;

per fornire ai produttori ed ai CAA le indicazioni relative alle procedure attuate per la presentazione delle domande nonché per l'esecuzione dei controlli e la definizione delle sanzioni è necessario predisporre un apposito Manuale;

RITENUTO PERTANTO

di aprire i termini per la presentazione delle domande di contributo per la Misura Riconversione e Ristrutturazione Vigneti , per la campagna 2018/19 a partire dal 25 maggio 2018 e fino al 30 giugno 2018 ;

di approvare il Manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni per l'OCM Vitivinicolo della misura Ristrutturazione e Riconversione Vigneti per la campagna 2018/2019.

ATTESO CHE per quanto non espressamente contemplato dal presente decreto si fa rinvio alle disposizioni comunitarie, nazionali e di AGEA coordinamento;

RICHIAMATE le competenze proprie dei Dirigenti di cui alla Legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 "Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale";

RICHIAMATO il decreto del Segretario Generale n. 8619 del 26 settembre 2013 "Obiettivi e attribuzioni dei centri di responsabilità dell'Organismo Pagatore Regionale;

RICHIAMATA la delibera della Giunta Regionale n. 10/2923 del 19 dicembre 2014 "Struttura, compiti e attribuzioni dell'organismo pagatore regionale in attuazione del Reg. Del. (UE) n. 907/2014";

RICHIAMATO il VII Provvedimento Organizzativo 2016, approvato con DGR n. 5227 del 31/05/16;

DATO ATTO che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini previsti ai sensi di legge.

DECRETA

1. di aprire i termini per la presentazione delle domande di contributo per la Misura Riconversione e Ristrutturazione Vigneti , per la campagna 2018/19 **a partire dal 25 maggio 2018 e fino al 30 giugno 2018 ;**
2. di approvare il Manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni per l'OCM Vitivinicolo della misura Ristrutturazione e Riconversione Vigneti per la campagna 2018/2019, allegato A al presente decreto di cui è parte integrante e sostanziale;
3. di provvedere alla pubblicazione del presente provvedimento ai sensi del Decreto



Regione Lombardia

legislativo n.33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" art 26 e 27;

- 4) di pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia il presente atto e di renderlo disponibile altresì sul sito dell'Organismo Pagatore Regionale (indirizzo web : <http://www.opr.regione.lombardia.it>).

IL DIRIGENTE
ROBERTO CAROVIGNO

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge



Regione Lombardia

Organismo Pagatore Regionale

Reg. UE n. 1308/2013

RICONVERSIONE E RISTRUTTURAZIONE

DEI VIGNETI

Manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni

Campagna 2018-2019

INTRODUZIONE	5
1. AMBITO DI APPLICAZIONE	5
2. SOGGETTI BENEFICIARI.....	5
3. SOGGETTI COINVOLTI	5
4. TIPOLOGIE DI INTERVENTO.....	6
4.1 Condizioni di ammissibilità della spesa	6
5. CONDIZIONI PER L'ACCESSO AL REGIME DI AIUTI	7
5.1 Requisiti di accesso.....	7
5.2 Priorità.....	8
6. SUPERFICIE RICHIEDIBILE A PREMIO IN DOMANDA	8
6.1 Superficie non ammissibile.....	9
7. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	10
7.1 Accesso al Sistema Informativo della Regione Lombardia (SIARL/SISCO).....	10
7.2 Avvio del procedimento	11
7.3 Controllo Informatico di ricevibilità.....	13
7.4 Varianti e Modifiche.....	13
7.4.1 Varianti	13
7.4.2. Modifiche.....	14
7.5 Impegni del beneficiario	14
8. ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE.....	15
8.1 Istruttoria tecnico/amministrativa	15
8.2 Comunicazione esito dell'istruttoria	15
8.3 Approvazione graduatoria.....	16
9. CONCLUSIONE DEGLI INTERVENTI FINANZIATI	16
10. DOMANDA DI PAGAMENTO.....	17
11. LIQUIDAZIONE DELL'AIUTO	18
11.1 Modalità di calcolo dell'aiuto	19
11.2 Liquidazione dell'aiuto in forma anticipata.....	19
11.3 Liquidazione dell'aiuto a saldo	20
11.4 Invio elenchi di liquidazione	22
12. CONTROLLI	24
12.1 Controlli tecnico -amministrativi	24
12.2 Controlli in loco.....	25

12.2.1	Controlli prima dell'estirpazione	25
12.2.2	Controlli in loco intermedi	26
12.2.3	Controlli da effettuare dopo la realizzazione degli interventi finanziati	27
12.2.4	Verbal di controllo in loco (collaudo).....	28
12.2.5	Controlli ex post.....	29
13.	DOSSIER DI DOMANDA	29
14.	RECESSO DAGLI IMPEGNI	30
15.	TRASFERIMENTO DEGLI IMPEGNI ASSUNTI O CAMBIO BENEFICIARIO	31
16.	CAUSE DI FORZA MAGGIORE.....	31
17.	TRATTAMENTO DELLE ANOMALIE – ERRORI PALESI.....	32
18.	RICORSI	32
18.1	Contestazioni al provvedimento di non ricevibilità, non ammissibilità, non finanziabilità della domanda.	32
18.2	Contestazioni per provvedimenti di decadenza o di riduzione del contributo.....	33
19.	PRONUNCIA DELLA DECADENZA DEL CONTRIBUTO E RECUPERI	33
19.1	Provvedimento di decadenza	35
20.	SANZIONI	35
21.	CONDIZIONALITÀ	36
22.	INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI	37
ALLEGATO 1	39
ALLEGATO 2	40
ALLEGATO 3 MISURAZIONE DELLA SUPERFICIE ELEGGIBILE.....		42
3.1	Fasi della misurazione della particella in generale	43
3.2	Metodi di misurazione delle particelle in casi specifici	44
ALLEGATO 4 - IMPEGNI DI CONDIZIONALITÀ RELATIVI AI CRITERI DI GESTIONE OBBLIGATORI (CGO) E ALLE BUONE CONDIZIONI AGRONOMICHE E AMBIENTALI (BCAA).....		47
MODULISTICA.....		52
Modello I		52
Modello II.....		54
Modello III		56
Modello IV.....		58

Modello V	59
Modello VI.....	61
Modello VII	63
Modello VIII.....	70
Modello IX.....	71
Modello X.....	72
Modello XI.....	74

INTRODUZIONE

Il presente manuale definisce le condizioni, le modalità e le responsabilità per la gestione e i controlli inerenti la concessione degli aiuti nell'ambito dell'OCM vitivinicolo, così come previsto ai sensi del Regolamento (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli del regolamento delegato (UE) n.2016/1149 e di esecuzione (UE) n. 2016/1150.

1. AMBITO DI APPLICAZIONE

Il regime di sostegno europeo alla ristrutturazione e riconversione dei vigneti si applica ai vigneti che producono uva da vino nell'intero territorio regionale limitatamente alle zone delimitate dai disciplinari di produzione delle Denominazioni di Origine Protetta– DOP e delle Indicazioni Geografiche Tipiche – IG; non è ammesso l'impianto di vigneti con caratteristiche idonee alla produzione di vini da tavola.

2. SOGGETTI BENEFICIARI

L'aiuto finanziario è concesso ai soggetti in possesso dei requisiti previsti dalla disposizioni della Direzione Generale Agricoltura approvati con DGR n. X/88 del 07 maggio 2018/2017 per la campagna viticola di riferimento e che alla data di presentazione della domanda abbiano aperto un fascicolo aziendale (asset aziendale) contenuto nel sistema informativo della Regione Lombardia (SISCO), e che presentano una domanda di aiuto nei tempi e con le modalità previste dal presente manuale.

I richiedenti ammessi ai benefici sono responsabili della realizzazione degli interventi, nonché dei successivi adempimenti connessi.

3. SOGGETTI COINVOLTI

Autorità di Gestione del Programma (AdG): Direzione Generale Agricoltura della Regione (DGA), responsabile dell'efficace, efficiente e corretta gestione e attuazione del Programma;

Organismo Pagatore Regionale della Lombardia (OPLO): responsabile dei controlli (amministrativi e in loco), necessari per definire gli aiuti spettanti ai beneficiari, e dell'autorizzazione, esecuzione e contabilizzazione dei pagamenti;

Organi Delegati: l'OPLO si avvale, tramite apposito protocollo d'intesa, degli UTR e della Provincia di Sondrio alla gestione e ai controlli delle domande di pagamento,

Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali (MiPAAF): responsabile nazionale della programmazione e della gestione dei fondi comunitari, inoltre è competente relativamente alla definizione delle linee guida per la determinazione delle spese ammissibili,

Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA): organismo di coordinamento nazionale, competente per alcuni controlli, con particolare riferimento al Sistema Integrato di Gestione e Controllo (SIGC).

4. TIPOLOGIE DI INTERVENTO

Gli interventi ammissibili a finanziamento sono previsti dalle disposizioni della Direzione Generale Agricoltura:

L'aiuto alla riconversione e ristrutturazione dei vigneti è concesso per le seguenti tipologie di Azioni:

- A.** riconversione varietale che consiste nel reimpianto sullo stesso appezzamento o su un altro appezzamento, con o senza modifica del sistema di allevamento, di una diversa varietà di vite, di maggior pregio enologico oppure di maggior valore commerciale.
- B.** ristrutturazione che consiste nella diversa collocazione di un vigneto attraverso il reimpianto del vigneto stesso in una posizione più favorevole dal punto di vista agronomico, sia per l'esposizione che per ragioni climatiche ed economiche oppure nell'impianto del vigneto sulla stessa particella ma con modifiche al sistema di coltivazione della vite.
- C.** Miglioramento delle tecniche di gestione dei vigneti attraverso operazioni di razionalizzazione degli interventi sul terreno, delle forme di allevamento, ecc., esclusa l'ordinaria manutenzione.

Ai sensi dell'articolo 46, paragrafo 3, lettera c) del regolamento 1308/2013 e dell'articolo 15 del regolamento delegato 2016/1149, sono ammessi alla misura gli interventi di **reimpianto per motivi fitosanitari**, a cui i produttori accedono a seguito di un provvedimento di estirpazione obbligatoria emanato dall'autorità competente per una superficie minima di 0,1 ettari.

L'elenco dettagliato delle attività previste dalla misura è riportato nelle disposizioni emanate dalla Direzione Generale Agricoltura

Il contributo concesso per le diverse tipologie di attività (codificate nell'Allegato 1 al presente Manuale) è stabilito con atto della Direzione Generale Agricoltura.

4.1 Condizioni di ammissibilità della spesa

Sono ammessi solo impianti con caratteristiche idonee alla produzione di vini a IGP o DOP.

Sono ammesse solo le spese sostenute a partire dalla data di protocollo della domanda ritenuta ricevibile (data di chiusura della domanda a sistema) e giustificate da fattura entro l'importo massimo ammissibile stabilito dalla Direzione agricoltura per ciascuna azione che fa parte dell'operazione oggetto di domanda.

E' ammissibile l'IVA così come previsto dal Reg. Delegato (UE) 2016/1149 art.48 nei casi in cui non sia recuperabile ai sensi della normativa nazionale vigente in materia di IVA, se realmente e definitivamente sostenuta da beneficiari diversi dai soggetti non considerati soggetti passivi di cui all'articolo 13, paragrafo 1, primo comma, della direttiva 2006/112/CE del Consiglio, affinché l'IVA non recuperabile sia ammissibile, un revisore dei conti giurato o revisore legale del beneficiario deve dimostrare che l'importo pagato non è stato recuperato ed è iscritto come onere nei conti del beneficiario. In tutti gli altri casi non è ammissibile.

In attuazione dell'articolo 45, comma 1 del regolamento delegato 2016/1149, sono ammissibili al sostegno i lavori in economia, sotto forma di prestazione di lavoro per le quali non è stato effettuato alcun pagamento in denaro, attestato da fatture o documenti di valore probatorio equivalente, in quanto previsti nel programma nazionale di sostegno per la viticoltura, relativo alla programmazione 2019/2023, inviato dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali alla Commissione dell'Unione Europea entro il 1 marzo 2018.

5. CONDIZIONI PER L'ACCESSO AL REGIME DI AIUTI

5.1 Requisiti di accesso

Per accedere al regime di aiuti, il beneficiario deve possedere i seguenti requisiti:

- i vigneti oggetto della richiesta di aiuto devono essere regolarmente iscritti nello schedario delle superfici vitate presente nei Sistemi Informativi Regionale e Nazionale;
- i vigneti oggetto di richiesta di aiuto devono essere in regola con la normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di impianti e reimpianti.
- la superficie minima oggetto degli interventi di ristrutturazione e di riconversione, ammessa al beneficio dell'intervento è stabilita in 0,50 ettari per le domande presentate da soggetti (persone fisiche o giuridiche) in forma singola, e in 0,30 ettari qualora i medesimi richiedenti, alla data di presentazione della domanda, conducano una superficie agricola utilizzata a vigneto inferiore o uguale a tre ettari.
- la superficie minima ammessa a contributo è pari a 0,10 ettari per i vigneti con valenza paesaggistico/ambientale caratterizzati da terrazzi sostenuti da muretti in sasso o situati ad un'altitudine superiore a 500 mt, o con una pendenza media della superficie richiesta superiore al 30%:
- deve aver presentato, se dovuta, la dichiarazione di vendemmia e di produzione di cui agli articoli 8 e 9 del regolamento (CE) 436/2009 della Commissione per la vendemmia 2017. La dichiarazione deve essere presentata anche se la produzione di uva nella campagna interessata è stata uguale a zero, ai sensi dell'articolo 3 comma 5 del decreto ministeriale n. 5811 del 26 ottobre 2015.

5.2 Priorità

Annualmente con decreto ministeriale sono assegnate alla Regione Lombardia le risorse da impegnare nel piano nazionale di sostegno (PNS) per il settore vitivinicolo distinte per le misure attivate. Gli aiuti per la riconversione e ristrutturazione sono concessi fino ad esaurimento del budget assegnato dal Piano nazionale di sostegno per ogni campagna di riferimento in base a una graduatoria provinciale redatta con un sistema di punteggi assegnati a ogni beneficiario secondo quanto stabilito dalla misura RRV regionale.

La Direzione Agricoltura dispone con proprio provvedimento i criteri di priorità e i punteggi da assegnare ai beneficiari, inoltre, sulla base delle risorse disponibili e delle richieste pervenute nelle diverse misure del PNS potrà in seguito provvedere con proprio provvedimento alla eventuale rimodulazione delle risorse stanziare per la misura riconversione e ristrutturazione e a comunicare l'entità della cifra disponibile all'Organismo Pagatore Regionale.

Inoltre la Direzione Agricoltura assegna per il finanziamento del reimpianto per motivi fitosanitari la percentuale massima del 5% dei fondi assegnati annualmente alla Regione Lombardia per la misura. Le spese di estirpazione dei vigneti infetti e la compensazione per le perdite di reddito non costituiscono una spesa ammissibile. Qualora non utilizzati, i fondi sono destinati prioritariamente al finanziamento delle azioni di ristrutturazione e riconversione dei vigneti.

Nel caso in cui le domande eccedano la dotazione finanziaria disponibile, i beneficiari ammissibili saranno suddivisi in ammessi a finanziamento e ammissibili in caso di assegnazione di risorse aggiuntive.

6. SUPERFICIE RICHIEDIBILE A PREMIO IN DOMANDA

La superficie di riferimento per la presentazione della domanda è quella presente nel fascicolo aziendale del produttore che non presenta anomalie nello schedario viticolo.

Ai sensi di quanto disposto dall' articolo 44 del Reg. (UE) n. 1150/2016, il premio è corrisposto per una superficie calcolata secondo la definizione di superficie vitata sotto riportata:

“ la superficie vitata è delimitata dal perimetro esterno dei ceppi di vite a cui si aggiunge una fascia cuscinetto di larghezza pari alla metà della distanza tra i filari”. (Allegato 3)

Pertanto la superficie oggetto di aiuto ammessa in domanda in base ai dati dello schedario regionale potrà subire una decurtazione in base alla misurazione effettuata secondo la definizione sopra menzionata.

Di conseguenza il beneficiario dovrà indicare in domanda la superficie che effettivamente può beneficiare del premio (superficie eleggibile).

Detta superficie, per ogni particella, potrà essere inferiore od al massimo uguale a quella presente nello schedario viticolo regionale; nel caso di reimpianti la superficie eleggibile potrà essere inferiore od al massimo uguale alla SAU.

L'autorizzazione emessa in seguito all'estirpazione, generata da una domanda di variazione del potenziale (Estirpo/Reimpianto da PRRV – azioni A1 e B1), deve essere inserita nel fascicolo di domanda e deve essere esercitata con il reimpianto previsto dalla misura entro le due campagne

successive a quella di finanziamento. Nel caso di esecuzione parziale delle opere l'autorizzazione di impianto residua non viene convertita in autorizzazione di impianto con durata triennale e viene perduta.

Nel caso di rinuncia totale ai benefici della misura è possibile, su richiesta del conduttore, la trasformazione dell'autorizzazione rilasciata nell'ambito della misura in una autorizzazione da estirpo/reimpianto aziendale.

In domanda il beneficiario deve indicare la superficie eleggibile che andrà complessivamente a reimpiantare.

Al momento del reimpianto il produttore è tenuto a reimpiantare una superficie pari a quella ammessa all'aiuto. L'autorizzazione deve essere usata per intero; è ammesso l'utilizzo parziale qualora la parte residua venga adoperata per le capezzagne.

Tale superficie sarà quella utile per l'aggiornamento dello schedario vitivinicolo; in ogni caso la superficie ammessa all'aiuto, sommata alla superficie delle capezzagne, deve essere coerente con la definizione di superficie vitata definita dal manuale OPR di aggiornamento dello schedario viticolo.

Invece nel caso delle Azioni di reimpianto il beneficiario al momento della domanda può:

- richiedere una superficie che corrisponda alla superficie ammessa e utilizzare la rimanente parte dell'autorizzazione per le capezzagne; la totalità della superficie è il dato che sarà utilizzato per l'aggiornamento dello schedario;

oppure

- richiedere una superficie netta, corrispondente alla totalità della superficie ammessa all'aiuto che intende impiantare; in questo caso l'autorizzazione viene comunque esaurita integralmente (superficie dell'autorizzazione= superficie ammessa all'aiuto senza capezzagne) e vi sarà coincidenza tra superficie eleggibile e superficie iscritta nello schedario. Tale opzione è consentita nel caso reale in cui non ci sono capezzagne attorno all'impianto (per es. vigneti contigui, presenza di tare o incolti, strade);

oppure

- richiedere una superficie corrispondente ad una parte dell'autorizzazione o (ad es. superficie richiesta netta ha 1.00.00, superficie totale autorizzazione ha 2.00.00); in fase di realizzazione dell'impianto e comunicazione a SIARL, a seconda dell'impianto effettivamente realizzato, sarà generata la relativa autorizzazione residua.

6.1 Superficie non ammissibile

Il regime di sostegno comunitario alla ristrutturazione e riconversione dei vigneti non si applica:

- a) al rinnovo normale dei vigneti giunti al termine del loro ciclo di vita naturale, così come definiti dall'articolo 46 del regolamento (UE) n° 1308/2013 che dispone *"il sostegno non si applica al rinnovo normale dei vigneti ossia il reimpianto della stessa particella con la stessa varietà di uva da vino secondo lo stesso sistema di coltivazione della vite quando le viti sono giunte al termine del loro ciclo di vita naturale"*;

- b) agli impianti viticoli che negli ultimi cinque anni abbiano beneficiato di aiuti comunitari, nazionali e/o regionali per gli stessi interventi (fatti salvi gli impegni previsti dalla passata programmazione per cui tale limite era fissato in 10 anni);
- c) agli interventi finalizzati al reimpianto e al sovrainnesto di vigneti con densità inferiore a 4000 ceppi/ettaro; le deroghe al limite sopra fissato possono essere accolte nei casi previsti dai disciplinari di produzione delle DOP e IGP;
- d) agli interventi finalizzati al reimpianto di vigneti con densità inferiore a 2000 ceppi/ettaro per gli impianti a pergola;
- e) agli interventi finalizzati alla ristrutturazione e riconversione di vigneti per vini da tavola;

7. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di aiuto alla riconversione e ristrutturazione dei vigneti può essere presentata unicamente per via telematica tramite la compilazione della domanda informatizzata presente a SIARL direttamente dal beneficiario o da un suo delegato.

Il richiedente dichiara all'atto della presentazione della domanda la modalità prescelta per l'erogazione dell'aiuto (pagamento a saldo-pagamento anticipo) e l'anno finanziario di liquidazione

7.1 Accesso al Sistema Informativo della Regione Lombardia (SIARL/SISCO)

I soggetti coinvolti nell'attuazione delle politiche agricole e agro-industriali hanno accesso al SIARL e al SISCO, secondo profili e politiche di sicurezza gestite dal sistema di identificazione e registrazione dei soggetti abilitati.

Per accedere al sistema è necessaria l'autenticazione tramite la **Carta regionale dei Servizi (CRS)** di Regione Lombardia. Per coloro che non sono residenti in Lombardia o che non hanno diritto alla CRS, l'identificazione può essere effettuata anche con una qualsiasi carta **CNS (Carta Nazionale dei Servizi)**.

Tutti i soggetti che accedono al sistema e svolgono le operazioni loro consentite vengono controllati, identificati e registrati attraverso il sistema di identificazione. Inoltre, anche tutte le operazioni effettuate sono registrate a sistema, complete di identificativo del soggetto responsabile delle operazioni e data di esecuzione.

In particolare, nel fascicolo/asset aziendale è riportato l'identificativo del funzionario che ha effettuato l'ultimo aggiornamento (a seguito della chiusura di un procedimento) o l'archivio di provenienza dei dati, unitamente alla data in cui è stata svolta l'operazione.

Anche i soggetti privati possono accedere al sistema, limitatamente al proprio fascicolo/asset aziendale ed a tutti i procedimenti ad esso collegati, solo se preventivamente registrati.

I soggetti privati possono presentare direttamente le domande o delegarne la presentazione ai soggetti abilitati all'accesso al sistema, con uno specifico profilo utente, come i Centri di Assistenza Agricola (CAA) o gli studi tecnici di liberi professionisti. I soggetti delegati possono accedere ai

fascicoli/asset aziendali ed ai procedimenti, limitatamente alle imprese che hanno loro attribuito una delega.

7.2 Avvio del procedimento

Le domande possono essere presentate fino al **30 giugno 2018** per via telematica tramite il sistema informativo SIARL e sono considerate ricevibili al fine dell'ammissione al regime di aiuti in assenza di anomalie a sistema (non è consentito procedere ad aggiornamenti del fascicolo aziendale nel corso dell'ultimo giorno di presentazione delle domande di contributo).

Con l'invio telematico della domanda il sistema informativo attribuisce un numero univoco di identificazione. La domanda deve essere stampata e firmata in originale dal beneficiario. Sulla copia cartacea della domanda il sistema riporta l'ora, la data e il numero di domanda unico e progressivo che vale anche come numero di protocollo. Con l'attribuzione del numero di protocollo si avvia il procedimento amministrativo, comprovato dalla ricevuta rilasciata dal SIARL al richiedente, che vale come avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90.

Con l'avvio del procedimento l'ufficio competente deve comunicare al richiedente i dati del responsabile del procedimento e del funzionario incaricato allo svolgimento delle fasi istruttorie. Tale informazione può essere effettuata contestualmente alla prima comunicazione prevista dal procedimento amministrativo e comunque nel più breve tempo possibile.

La domanda, già presentata per via telematica, deve essere successivamente stampata e sottoscritta dal beneficiario, nonché consegnata in originale dal beneficiario o dal CAA all'ufficio competente; essa può preliminarmente pervenire anche con trasmissione a mezzo PEC (posta elettronica certificata).

La copia cartacea della domanda deve obbligatoriamente riportare:

- i recapiti telefonici,
- la e-mail e l'indirizzo di posta elettronica certificata,
- deve essere firmata in originale, la firma deve essere leggibile e confrontabile con quella apposta sul documento d'identità.

Nel caso di trasmissione della copia della domanda e degli allegati tramite PEC, essa può essere accettata entro i 7 giorni dalla scadenza telematica del bando. Tuttavia è fatto obbligo pena la decadenza della domanda che l'azienda o il CAA delegato, consegnino all'UTR /Provincia Sondrio competente per territorio tutta la documentazione cartacea firmata in originale, da conservare nel dossier di domanda.

Nel caso in cui il termine di presentazione della domanda coincida con un giorno non lavorativo, il termine è posticipato al primo giorno lavorativo successivo.

Il modello informatizzato della domanda di aiuto riporta:

- la descrizione dettagliata delle attività proposte e la tempistica per la loro realizzazione
- la superficie interessata da ciascuna operazione/attività
- l'esercizio finanziario in cui viene richiesto il pagamento a saldo
- le autorizzazioni/diritti che si intendono utilizzare nelle operazioni di reimpianto

Nel caso gli interventi siano svolti su terreni che non siano di proprietà il richiedente, deve allegare il consenso della proprietà allo svolgimento delle attività (Modello III); oppure, nel caso in cui l'assenso sia implicito, copia del contratto di affitto oppure deve indicare gli estremi del contratto valido già presente su SISICO; i mappali per i quali non è presente un consenso scritto e documentato non saranno ammessi a contributo.

Inoltre deve allegare :

- fotocopia leggibile (fronte/retro) di un documento di riconoscimento in corso di validità;
- autocertificazione nel caso di richiesta di punteggio per "giovani agricoltori" (Modello IV)
In caso di mancanza di tale documento non sarà concesso il corrispondente punteggio.

L'ufficio competente valuta i dati e controlla la presenza degli allegati, ai fini dell'ammissibilità e proseguo dell'iter istruttorio.

Alla presentazione della domanda di aiuto che comporti un reimpianto deve sempre seguire una domanda di variazione del potenziale vitivinicolo da PRRV. Tale domanda deve essere presentata a SIARL unicamente tramite il CAA delegato alla tenuta del fascicolo aziendale. Le domande di variazione del potenziale vitivinicolo devono tenere conto di tutta la superficie vitata oggetto del programma di ristrutturazione e non solo di quella ammessa a contributo, al fine dell'emissione della relativa autorizzazione che dovrà essere utilizzata interamente al momento del reimpianto (vedi allegato 3).

La comunicazione di impianto è da ritenersi definitiva, non sarà quindi più consentito un aumento di superficie successivamente all'istruttoria della domanda.

Eventuali modifiche e aggiornamenti del fascicolo aziendale connesse alla domanda verranno eseguite a titolo gratuito tramite il CAA delegato alla tenuta del fascicolo aziendale stesso.

Nel caso di **impianto per motivi fitosanitari** alla domanda deve essere allegato anche il provvedimento di estirpazione obbligatoria rilasciato dal Servizio Fitosanitario Regionale (SFR) che deve contenere i seguenti elementi:

- indicazione del produttore destinatario del provvedimento di estirpazione obbligatoria;
- indicazione degli organismi nocivi che hanno colpito la superficie vitata oggetto del provvedimento di estirpazione obbligatoria tra quelli compresi nell'Allegato III del DM n.1311 del 03/03/2017;
- la localizzazione delle particelle vitate colpite dall'infestazione oggetto del provvedimento di estirpazione obbligatoria;
- l'indicazione dell'esatta superficie vitata espressa in ettari, interessata dal provvedimento;
- i termini entro i quali effettuare l'estirpazione obbligatoria.

7.3 Controllo Informatico di ricevibilità

Il SIARL effettua una verifica di ammissibilità della domanda al regime di aiuti sulla completezza e correttezza della domanda presentata in merito a:

- anagrafica del beneficiario;
- ammissibilità delle superfici richieste (presenza del vigneto con l'ausilio del GIS, verifica delle anomalie quali disallineamento con dato GIS, supero di utilizzi, supero di conduzione);
- eventuale presenza del diritto/autorizzazione di reimpianto valida sul fascicolo aziendale (nel caso di azioni che prevedono il "reimpianto con diritti - autorizzazioni").

Se i dati presenti nella domanda di aiuto non corrispondono ai dati presenti nello schedario viticolo regionale, il Sistema non permette l'inoltro della domanda. In questo caso è necessario procedere alla risoluzione delle anomalie segnalate tramite l'Aggiornamento d'ufficio del Fascicolo Aziendale e dello schedario vitivinicolo secondo quanto disposto dal Manuale OPR di aggiornamento della procedure e dei controlli per l'aggiornamento e la gestione dello schedario vitivinicolo regionale.

7.4 Varianti e Modifiche

7.4.1 Varianti

Qualora il richiedente abbia la necessità di modificare i dati presenti nella domanda iniziale, può, previa autorizzazione dell'Ente istruttore, presentare una **domanda di variante tramite apposita procedura SIARL**

Le domande di variante possono essere presentate a partire dal **01 luglio e fino 40 giorni prima della presentazione della domanda di pagamento totale a saldo o di pagamento dell'anticipo a valere sull'anno finanziario 2019**, le domande di variante pervenute oltre i termini indicati non sono ricevibili.

Le varianti possono riguardare :

- localizzazione geografica dell'intervento,
- caratteristiche del vigneto,
- cronoprogramma.)

La domanda di variante non può mai comportare aumenti di superficie rispetto a quanto riportato nella domanda iniziale e deve comunque garantire il rispetto delle condizioni che devono essere possedute dal richiedente all'atto della domanda di aiuto.

Eventuali variazioni relative al cronoprogramma possono essere accolte esclusivamente in relazione alla disponibilità di risorse per l'esercizio finanziario coinvolto

Come già indicato per le domande di aiuto, anche il fascicolo cartaceo delle domande di variante deve essere trasmesso all'Ente istruttore competente, a cura del soggetto che ne ha curato l'inserimento a portale SIARL, entro 5 giorni dalla presentazione della domanda di variante, in caso contrario la variante non sarà accettata.

La presentazione di una domanda di variante comporta a carico dell' UTR e della Provincia di Sondrio competente per l'istruttoria l'effettuazione dei controlli di ricevibilità e di ammissibilità della medesima.

La domanda di variante deve essere presentata ed autorizzata prima della realizzazione dell'intervento e sostituisce integralmente la domanda iniziale, nel caso in cui la variante sia istruita negativamente non si potrà ritornare alla domanda precedentemente presentata.

7.4.2. Modifiche

Successivamente all'ammissione a finanziamento il beneficiario può presentare ulteriori modifiche a quanto riportato in domanda. Le modifiche hanno le stesse caratteristiche delle varianti autorizzate ma, **devono pervenire all'ente istruttore tramite PEC entro 40 giorni prima della presentazione della domanda di pagamento a saldo**, le richieste di modifica pervenute oltre i termini indicati non sono ricevibili.

Le modifiche devono essere accuratamente motivate ed accompagnate da una relazione dettagliata, sono accolte solo previa istruttoria dell'ufficio competente che successivamente informa il beneficiario tramite PEC dell'esito dell'istruttoria.

Nel caso in cui una modifica non sia ritenuta accettabile rimane valida la domanda presentata a sistema .

7.5 Impegni del beneficiario

Con la sottoscrizione della domanda il beneficiario si impegna :

- a. ad attuare tutte le attività oggetto di aiuto nella azienda di propria conduzione secondo le condizioni ed i vincoli previsti dal Piano di Riconversione e Ristrutturazione Vigneti della Lombardia;
- b. a realizzare i lavori nel rispetto delle regole stabilite nelle disposizioni attuative, regionali e le relative disposizioni amministrative e negli eventuali bandi delle Comunità montane;
- c. a riprodurre o integrare la domanda, nonché a fornire ogni altra eventuale documentazione necessaria secondo quanto verrà disposto dalla normativa comunitaria e nazionale;
- d. a rendere disponibili tutte le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione delle attività relative al Regg. (UE) 1149/2016 e 1150/2016
- e. a mantenere la destinazione produttiva delle superfici oggetto di aiuto per 5 anni successivi al pagamento finale;
- f. a conservare le fatture di acquisto del materiale per 5 anni;
- g. a concludere le attività oggetto di aiuto secondo la modalità prescelta per l'erogazione dell'aiuto

- h. a comunicare agli UTR e alla provincia di Sondrio per il territorio di competenza, la data di ultimazione degli investimenti e di presentare la domanda di pagamento secondo i termini stabiliti
- i. effettuare le operazioni previste sulle particelle indicate in domanda;
- j. rispettare gli impegni di condizionalità dell'azienda per i tre anni successivi al pagamento dell'aiuto;
- k. a richiedere il nulla osta all'estirpazione al CAA delegato attraverso una domanda di variazione del potenziale vitivinicolo da PRRV e ad estirpare ed impiantare (nel caso di reimpianto con autorizzazione) secondo le tempistiche stabilite dalla normativa regionale;
- l. a comunicare tempestivamente all' UTR competente o alla provincia di Sondrio eventuali variazioni/modifiche a quanto dichiarato nella domanda.

Il mancato rispetto degli impegni sottoscritti dal beneficiario di cui ai punti da a) a h) comporta la decadenza totale dell'aiuto.

Inoltre il beneficiario dichiara:

- a) che quanto esposto nella domanda di aiuto risponde al vero, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000;
- b) di essere a conoscenza che in caso di affermazioni fraudolente sarà passibile delle sanzioni amministrative e penali previste dalla normativa vigente (art. 76 del DPR n° 445 del 28 dicembre 2000).
- c) che nel caso in cui sia esente dall'obbligo di presentazione della documentazione antimafia, non sussistano situazione ostative di cui all'art.67 del d.lgs. n. 159/2011 ed in particolare dichiara di non essere destinatario di misure di prevenzione personale e di non essere stato condannato anche con sentenza non definitiva ma confermata in grado di appello, per i delitti di criminalità organizzata elencati all'art.51 comma 3 bis C.C.P.
- d) di essere pienamente a conoscenza del contenuto del bando relativo alla misura ristrutturazione e riconversione vigneti regionale e del contenuto del Manuale OPR e degli obblighi specifici che assume a proprio carico con la domanda di aiuto

8. ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE

8.1 Istruttoria tecnico/amministrativa

Il controllo amministrativo viene eseguito dall' UTR competente per territorio o dalla provincia di Sondrio secondo quanto indicato nel presente Manuale (capitolo 12.1); al termine delle verifiche il funzionario istruttore compila il verbale di ammissibilità e la relativa check-list.

8.2 Comunicazione esito dell'istruttoria

Alla chiusura dei termini di presentazione delle domande e a seguito dell'assegnazione delle risorse da parte del MIPAAF, la DGA definisce il contributo/ha ed il riparto finanziario provinciale.

L'UTR e la provincia di Sondrio comunicano l'esito dell'istruttoria al richiedente, il quale entro e non oltre 10 giorni continuativi dalla data di ricevimento dell'istruttoria, può presentare agli UTR competenti per territorio e alla provincia di Sondrio memorie scritte per chiedere il riesame della domanda e la ridefinizione della propria posizione, ai sensi della legge 241/90. Se il richiedente non si avvale della possibilità di riesame, l'istruttoria assume carattere definitivo, salvo possibilità di ricorso previste dalla legge.

Gli UTR e la provincia di Sondrio entro 10 giorni dalla data di ricevimento della memoria comunicano l'esito positivo/negativo del riesame.

8.3 Approvazione graduatoria

La Direzione Generale Agricoltura provvederà al riparto delle risorse per territorio e per tipologia di attività di misura sulla base delle risorse disponibili sul piano nazionale di sostegno e sulla base delle richieste ammissibili a finanziamento presentate ai competenti Uffici Territoriali Regionali e alla Provincia di Sondrio.

Successivamente sulla base degli esiti delle attività istruttorie effettuate dagli UTR e dalla Provincia di Sondrio l'OPR predispone ed approva con apposito atto l'elenco degli ammessi a finanziamento nel limite degli importi assegnati dalla DGA.

Gli UTR e la Provincia di Sondrio informano OPR dell'ammontare delle eventuali economie verificatesi a seguito di rinunce, OPR Lombardia provvederà alla redistribuzione delle eventuali economie di spesa, nel rispetto della graduatoria approvata, al fine di procedere al pagamento di domande per l'intero importo ammissibile dandone comunicazione agli UTR competenti per territorio e alla Provincia di Sondrio.

Gli UTR competenti per territorio e la provincia di Sondrio comunicano ai richiedenti, anche tramite il CAA di riferimento o soggetti delegati, l'ammissibilità e la finanziabilità della domanda di aiuto (atto di concessione del finanziamento) o l'esclusione della domanda di aiuto (atto di esclusione della domanda).

9. CONCLUSIONE DEGLI INTERVENTI FINANZIATI

All'atto della presentazione della domanda di aiuto il beneficiario dichiara:

- 1) di completare tutte le attività previste in domanda entro il **03 giugno 2019** e di richiedere il pagamento a collaudo nell'esercizio finanziario 2018/2019
oppure:
- 2) di completare tutte le attività prevista in domanda entro il **01 aprile 2020**, di richiedere il pagamento anticipato e di richiedere il pagamento del saldo nell'esercizio finanziario 2019-2020

Le dichiarazioni relative alla tempistica per la realizzazione degli interventi e al conseguente anno finanziario di pagamento sono vincolanti ai fini della presentazione della domanda di pagamento.

La deroga ai vincoli inerenti alla tempistica prevista per la conclusione delle opere può essere concessa, previa autorizzazione di OPR qualora le superfici interessate alle operazioni di riconversione/ristrutturazione facciano parte di una zona colpita da una calamità naturale (reg UE 702/2014 art.2 par.9) o da una avversità atmosferica assimilabile ad una calamità naturale (reg UE 702/2014 art.2 par.16)

10. DOMANDA DI PAGAMENTO

Il sostegno comunitario non è cumulabile con altri aiuti comunitari riguardanti, al contempo, le medesime superfici ed operazioni e deve essere comprovato tramite la presentazione di idonea documentazione fiscale giustificativa delle spese sostenute e dall'eventuale documentazione comprovante i lavori effettuati in economia.

Il beneficiario, tramite una domanda di pagamento presentata all'UTR di competenza o alla Provincia di Sondrio utilizzando i modelli V o VII deve richiedere l'erogazione del contributo concesso secondo la modalità prescelta in domanda sotto forma di :

- a) anticipo (domande biennali)
- b) saldo (domande annuali e saldo del 20% per le domanda biennali))

La documentazione da allegare alla domanda di pagamento dell'anticipo è riportata nel paragrafo 11.2

La documentazione da allegare alla domanda di pagamento a saldo è riportata nel paragrafo 11.3; la stessa domanda funge da comunicazione di completamento dei lavori e da contestuale richiesta di collaudo.

La domanda di pagamento deve essere presentata secondo le seguenti tempistiche:

Pagamento totale a saldo	Presentazione domanda di pagamento e richiesta di collaudo	Entro 3/06/2019
Pagamento anticipato (80%)	Presentazione domanda di pagamento anticipo (con fideiussione)	Entro 3/06/2019
Pagamento anticipato saldo (20%)	Presentazione domanda di pagamento e richiesta di collaudo	Entro 1/04/2020

I funzionari istruttori delle Amministrazioni competenti, prendono in carico le domande di pagamento, controllano e verificano la documentazione presentata dal beneficiario e determinano la spesa ammissibile e il relativo contributo.

Inoltre nell'ambito dei riscontri finalizzati ai pagamenti, verificano la documentazione richiesta dalla normativa per i pagamenti della Pubblica Amministrazione (certificazioni antimafia¹, Durc², ecc.) prima della chiusura e del rilascio definitivo dell'istruttoria in SIARL

La mancata presentazione dal parte del richiedente della domanda di pagamento nei termini su indicati comporta la mancata erogazione del sostegno per tutta

l'operazione prevista in domanda e il divieto di accesso alla misura di sostegno per la ristrutturazione vigneti per un periodo di tre anni successivi alla scadenza dei termini per la presentazione della domanda di pagamento a saldo.

- (1) Ai sensi del D.lgs. 6 settembre 2011 n. 159 e successive modifiche e integrazioni, per la corresponsione di contributi finanziari uguali o superiori a **25.000,00** euro è necessaria l'acquisizione **dell'informazione antimafia rilasciata dalla Prefettura territorialmente competente**. L'OD deve verificare attraverso la consultazione dell'applicativo ELEPAG – Sezione Antimafia la presenza o meno della certificazione antimafia valida alla data di conclusione dell'istruttoria della domanda di pagamento. Nel caso in cui tale certificazione non fosse presente, fosse scaduta, o fosse in scadenza l'OD deve acquisire tale documento. Dal 07 gennaio 2016 la richiesta e l'acquisizione delle certificazioni antimafia devono essere effettuate tramite la Banca Dati Nazionale Unica per la Documentazione Antimafia (BDNA), come da procedura pubblicata sul sito del Ministero dell'Interno. Nel caso in cui siano decorsi i termini per il rilascio dell'informazione antimafia (30 giorni dalla data di richiesta su BDNA), l'OD può concludere ugualmente l'istruttoria della domanda di pagamento allegando copia della richiesta effettuata. In tal caso l'erogazione del contributo è corrisposta, da OPR, sotto condizione risolutiva, dandone comunicazione al beneficiario. In caso di accertamento negativo OPR procederà alla revoca del contributo e contestualmente ne richiederà la restituzione. L'informazione antimafia ha la validità di un anno dalla data di rilascio e può essere utilizzata anche per altri procedimenti, rispetto a quello per cui è stata acquisita, riguardante il medesimo soggetto. Una nuova informazione antimafia deve essere sempre acquisita, prima del pagamento, anche nel caso in cui un contributo di importo pari o superiore a **25.000,00** euro viene erogato in forma rateale con pagamenti effettuati oltre l'anno di validità dell'informazione antimafia prodotta in occasione del primo pagamento. Se il beneficiario dei contributi nel frattempo ha subito modificazioni nell'assetto societario, o gestionale dell'impresa, i legali rappresentanti hanno l'obbligo, nel termine di trenta giorni, di trasmettere al Prefetto, che ha rilasciato l'informazione antimafia, copia degli atti dai quali risulta l'intervenuta modificazione, comunicando contestualmente la variazione a OPR e al CAA per l'aggiornamento del fascicolo aziendale.
- (2) **Il documento di regolarità contributiva (DURC)** in corso di validità è acquisito d'ufficio dagli OD, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2016 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2016). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (D. L. n. 69/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis)

11. LIQUIDAZIONE DELL'AIUTO

La liquidazione degli aiuti è effettuata da OPR in base agli elenchi con le proposte di liquidazione inviate dagli UTR e della Provincia di Sondrio e in base al budget finanziario assegnato alla Lombardia, secondo le ripartizioni provinciali effettuate dalla DGA.

Il pagamento degli aiuti ai beneficiari inseriti nell'elenco di liquidazione è effettuato entro il 15 ottobre riferito all'esercizio finanziario di competenza.

La liquidazione dell'aiuto può avvenire con una delle seguenti modalità:

1. aiuto anticipato pari all'80% del contributo spettante + saldo del restante 20%

2. aiuto a saldo dell'intero contributo spettante al collaudo dell'intera operazione

In entrambi i casi il saldo viene versato solo a seguito di verifica che l'intera operazione richiesta in domanda sia stata realizzata.

11.1 Modalità di calcolo dell'aiuto

Come stabilito dalla delibera XI/88 del 7 maggio 2018 viene determinato annualmente l'importo concedibile per ogni singola azione e per zona sulla base dei costi effettivamente sostenuti, nel rispetto dei prezziari regionali fino al raggiungimento di un importo massimo di 16.000€/ha e fino ad un importo medio di 22.000€/ha per i vigneti con valenza paesaggistico/ambientale.

L'aiuto è concesso in misura non superiore al 50% dei costi sostenuti (spese per l'acquisto del materiale e lavori in economia).

L'indennizzo per le perdite di reddito è corrisposto, ove previsto, nella misura stabilita dalla delibera di cui sopra.

11.2 Liquidazione dell'aiuto in forma anticipata

La liquidazione dell'aiuto in forma anticipata, pari al 80% del contributo ammesso, è effettuata a condizione che il beneficiario richieda il finanziamento anticipato all'atto della domanda di aiuto.

I richiedenti ammessi a finanziamento con domanda di sostegno con pagamento anticipato entro il termine del 03/06/2018 devono presentare, pena l'esclusione dal finanziamento, la domanda di pagamento anticipato di cui al capitolo 10 con allegata la seguente documentazione,

- una fideiussione di valore pari al 110% del valore dell'anticipo richiesto di durata pari al periodo concesso per la realizzazione delle azioni approvate, maggiorato di tre rinnovi semestrali.

La fideiussione (modello I), normalmente stipulata presso filiali o agenzie, deve essere corredata della conferma di validità (modello II) effettuata dalle sedi centrali delle rispettive Compagnie Assicuratrici o Istituti Bancari.

Non è necessario richiedere la suddetta conferma, qualora la polizza sia emessa direttamente dalla sede centrale dell'ente garante o da una filiale dello stesso ente (di norma un istituto bancario) con poteri analoghi a quello della sede centrale.

La conferma della polizza deve essere richiesta, se necessario, dall'UTR competente/provincia di Sondrio

La conferma della validità della polizza, redatta dall'ufficio dell'Ente garante autorizzato all'emissione della validazioni, dovrà essere inviata in originale o a mezzo fax o tramite PEC all'UTR o alla provincia di Sondrio per il territorio di competenza del richiedente.

Alla conferma di validità e ad eventuali procure/deleghe, nel caso in cui esse non siano in originale, dovrà essere allegata copia del documento di identità del firmatario.

OPR Lombardia non procederà alla liquidazione in mancanza di tale conferma.

Per consentire il controllo delle polizze fideiussorie da parte dell'Ufficio autorizzazione pagamenti di OPR, gli UTR / provincia di Sondrio devono inviare allo stesso ufficio **entro il 30/06/2019**:

- l'elenco dei beneficiari che hanno richiesto il contributo anticipato completo delle cifra ammessa a finanziamento e dell'anticipo richiesto;
- L'originale della polizza fideiussoria (modello I) intestata all'Organismo Pagatore Regionale;
- originale o fax della conferma di validità della polizza fideiussoria (modello II) a cui deve essere allegata la copia di un documento di identità del firmatario della conferma stessa.

Invio polizze fideiussorie all'ufficio autorizzazione pagamenti	Entro il 30 giugno 2019
---	-------------------------

L'esito dei controlli documentali eseguito dell'UTR / provincia di Sondrio deve essere riportato sull'apposito verbale / check list dei controlli (modello VI).

Gli elenchi di liquidazione, compilati con l'applicativo ELEPAG saranno inviati come riportato al successivo paragrafo 11.4 Invio elenchi di liquidazione.

11.3 Liquidazione dell'aiuto a saldo

La liquidazione dell'aiuto a saldo è corrisposta dopo che tutte le attività sono state realizzate e sottoposte ai controlli di cui al successivo capitolo 12, e corrisponde al:

- 20% del contributo concesso a seguito di richiesta di pagamento anticipato;
- oppure
- 100% del contributo concesso,

Quest'ultima possibilità è prevista a condizione che il beneficiario abbia attuato tutte le attività e inviato domanda di pagamento entro i termini previsti per la liquidazione del contributo nell'anno finanziario di presentazione della domanda di aiuto

L'aiuto comprende:

- il mancato reddito, qualora previsto;
- prestazioni di lavoro per le quali non sia stato effettuato alcun pagamento in denaro attestato da fatture o documenti di valore probatorio equivalente (lavori effettuati in economia) ;
- gli importi giustificati con fattura entro e non oltre l'importo massimo ammissibile stabilito per ciascuna azione che fa parte dell'operazione oggetto della domanda

Alla domanda di pagamento del saldo, che riporta anche la comunicazione della conclusione delle attività deve essere allegato:

- relazione relativa alle attività svolte distinte tra attività di ristrutturazione e riconversione, distinguendo se del caso la attività oggetto della misura corrente con quelle richieste negli anni precedenti;
- la documentazione fiscale (regolarmente quietanzata) giustificativa delle spese sostenute, ossia fatture accompagnate da dichiarazione liberatoria rilasciata dalla ditta fornitrice;
- l'eventuale documentazione comprovante le prestazioni di lavoro per le quali non sia stato effettuato alcun pagamento in denaro attestato da fatture o documenti di valore probatorio equivalente (lavori effettuati in economia) costituita da apposita autocertificazione in merito alle operazioni svolte e alla descrizione dei mezzi propri eventualmente utilizzati in assenza di autocertificazione esaustiva, le spese in economia non saranno ammesse a finanziamento;

La documentazione fiscale e l'eventuale documentazione comprovante i lavori effettuati in economia di cui sopra sono utilizzate per la verifica che il contributo comunitario non superi il 50% rispetto alle spese di ristrutturazione e di riconversione effettivamente sostenute. Per ciò che riguarda le operazioni eseguite "in proprio", qualora non espressamente escluse, ovvero nei limiti stabiliti dalla delibera regionale, l'azienda deve allegare la documentazione prevista alla domanda di pagamento (Modello V) compresa la dichiarazione in merito alle operazioni svolte e alla descrizione dei mezzi propri eventualmente utilizzati.

Il pagamento delle spese deve avvenire tramite bonifico o ricevuta bancaria comprovata dell'estratto del conto corrente del beneficiario (la documentazione rilasciata dall'Istituto di credito deve essere allegata alla pertinente fattura), oppure tramite bollettino postale nel caso in cui i beneficiari siano intestatari di un conto corrente postale di Poste Italiane (il pagamento deve essere documentato dalla copia della ricevuta del bollettino, unitamente all'estratto conto in originale), oppure con carta di credito e/o bancomat (tale modalità può essere accettata, purché sia intestata al beneficiario, il quale deve produrre l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'operazione con il quale è stato effettuato il pagamento).

In nessun caso è ammesso il pagamento tramite assegno, vaglia postale, carte prepagate o in contanti.

Per quanto riguarda le fatture ammesse a rendicontazione si evidenzia che:

- devono essere presenti al momento del controllo;
- devono riguardare le spese ammissibili previste dalla delibera regionale di riferimento (es. barbatelle, pali, fili, ecc.).
- devono riportare una data successiva alla data di presentazione di domanda con esito positivo di ricevibilità (non sono pertanto ammesse a rendicontazione le spese sostenute prima di tale data);
- devono essere accompagnate dalla dichiarazione liberatoria della ditta che le ha emesse (modello VIII)

Al momento del collaudo devono essere sempre presenti le fatture delle barbatelle utilizzate per l'intero impianto attestanti la sanità del materiale di propagazione utilizzato, anche se non

ammissibili a rendicontazione (es barbatelle acquistate prima della presentazione della domanda di aiuto)

Le fatture di acquisto delle barbatelle¹, devono essere munite del passaporto delle piante, o documentazione equivalente che attesti l'utilizzo di materiale di propagazione certificato o materiale di propagazione standard (solo per le varietà per la quali non è possibile reperire materiale certificato).

Si ricorda che la documentazione equivalente può essere costituita da una dichiarazione redatta dal vivaista che attesti la conformità del materiale utilizzato per l'impianto con quanto previsto dalla normativa fitosanitaria vigente in materia di sanità di materiale di propagazione.

Tale documentazione sostitutiva è valida solo ai fini dell'ottenimento del contributo previsto dalla misura ristrutturazione vigneti ma, ai fini della certificazione fitosanitaria, non è equiparabile al passaporto delle piante.

Si ricorda infatti, che il passaporto delle piante è una certificazione obbligatoria che il produttore deve conservare in azienda per un periodo di almeno un anno dopo l'impianto; eventuali indicazioni sulle aziende non in possesso del passaporto delle piante all'atto del collaudo, potranno essere fornite, se necessario al Servizio Sanitario regionale.

Deve essere inoltre presente l'eventuale documentazione relativa all'utilizzo di materiale di propagazione termotrattato.

Il documento di trasporto delle barbatelle utile per l'ammissione a finanziamento, deve riportare una data successiva alla presentazione della domanda e anteriore alla comunicazione di impianto compatibile con il periodo ammesso per l'impianto.

La C.M. 225/E/1996 ha precisato che è equiparato al documento di trasporto qualsiasi altro documento, ad esempio, la fattura, la nota di consegna, la lettera di vettura, la polizza di carico, purché lo stesso contenga i seguenti elementi:

- numero progressivo;
- la data di consegna o di spedizione dei beni oggetto del trasporto.
- le generalità del cedente e del cessionario
- la descrizione della natura e della quantità dei beni ceduti

In termini generali pertanto è necessario richiederlo solo se i dati essenziali citati sopra non sono riportati nelle fatture ammesse a rendicontazione.

11.4 Invio elenchi di liquidazione

Gli elenchi con le proposte di liquidazione sono redatti dall'UTR competente e dalla provincia di Sondrio solo al termine di tutte le istruttorie di collaudo e **quindi nel periodo tra il 10/09/2019 e 20/09/2019 solo a seguito di apposita richiesta da parte di OPR.**

¹ Nel caso in cui il richiedente sia un vivaista che autoproduce le barbatelle, è possibile presentare una dichiarazione del produttore che certifichi la peculiarità della situazione, tenendo presente che la cifra massima ammissibile all'aiuto è pari a quella del costo puro delle barbatelle escluso il ricavo del vivaista stesso, quindi sarà sempre minore rispetto al prezzo di vendita).

L'elenco dei beneficiari ammissibili deve essere distinto in due sezioni:

1. elenco dei beneficiari che chiedono l'aiuto in forma anticipata con presentazione della relativa garanzia fideiussoria;
2. elenco dei beneficiari che chiedono l'aiuto a saldo.

Gli elenchi di liquidazione sono prodotti tramite ELEPAG, che estrae tutte le informazioni relative ai beneficiari presenti a sistema.

Una volta compilati in ELEPAG, gli elenchi sono stampati, firmati ed inviati, in copia cartacea, all'OPR.

Gli elenchi delle proposte di liquidazione devono riportare a piè di pagina:

- timbro recante la dicitura "Visto si liquidi";
- timbro e firma del dirigente responsabile.

Gli elenchi devono essere corredati da:

- report di accompagnamento dell'elenco di liquidazione generato da ELEPAG;
- originale del certificato antimafia se necessario.

Gli UTR e la provincia di Sondrio sono tenuti a inviare a OPR gli elenchi relativi alle proposte di liquidazione dei beneficiari inseriti nella graduatoria, salvo concessione di proroga, preferibilmente entro il:

Elenchi di liquidazione ELEPAG inviati ad OPR nel caso di ANTICIPO	Entro il 20 Settembre 2019
Elenchi di liquidazione ELEPAG inviati ad OPR nel caso di SALDO entro la campagna di presentazione della domanda	Entro il 20 Settembre 2019
Elenchi di liquidazione ELEPAG inviati ad OPR nel caso di SALDO entro la 1° campagna successiva alla campagna di presentazione della domanda (fondi c 2019/2020)	Entro il 20 Settembre 2020

L'invio degli elenchi di liquidazione è effettuato in modo informatico, a cui deve seguire entro 7 giorni lavorativi l'invio dell'elenco cartaceo.

Una copia dell'elenco cartaceo deve rimanere presso l'UTR e la provincia di Sondrio per il territorio di competenza.

12. CONTROLLI

Le verifiche delle domande sono effettuate mediante controlli amministrativi e controlli in loco.

L' UTR competente e la provincia di Sondrio accertano la ricezione delle domande e dei relativi allegati entro i termini di cui al capitolo 7, la regolare sottoscrizione delle stesse e la completezza della documentazione allegata.

La verifica viene effettuata e documentata da apposita check list di controllo presente nella procedura SIARL.

Nel caso in cui la documentazione risultasse incompleta, l'UTR Provinciale competente o la provincia di Sondrio, ai sensi della legge 8 agosto 1990 n. 241, richiede all'interessato le integrazioni o le correzioni utili alla corretta definizione dell'istruttoria di ammissibilità della domanda. Tali correzioni o integrazioni devono pervenire all'UTR e alla provincia di Sondrio entro 10 giorni continuativi dal ricevimento della richiesta.

La mancata presentazione della documentazione integrativa di cui al precedente punto comporta l'automatica esclusione dal regime di aiuti.

12.1 Controlli tecnico -amministrativi

I controlli tecnico-amministrativi delle domande sono sistematici e riguardano il 100% delle domande.

Gli UTR e la provincia di Sondrio, ricevuta la domanda di aiuto e la documentazione allegata, effettuano l'istruttoria tecnico/amministrativa al fine di controllare le condizioni di ammissibilità della domanda di aiuto.

Le domande devono essere assegnate formalmente dal dirigente responsabile, o da un suo delegato, a un funzionario incaricato dell'istruttoria amministrativa.

I controlli amministrativi di ammissibilità della domanda consistono nella verifica dei seguenti elementi:

a. correttezza e completezza della domanda

- domanda cartacea presentata nei termini, ovvero entro 7 gg continuativi dalla chiusura del bando;
- presenza copia del documento d'identità in corso di validità;
- completezza anagrafica del beneficiario;
- validità e congruenza delle dichiarazioni rese in domanda e dell'eventuale documentazione allegata alla domanda.

b. eleggibilità delle superfici ammesse all'aiuto tramite il SIARL controllo delle ortofoto delle particelle oggetto di domanda;

- vigneti oggetto della domanda regolarmente iscritti nello schedario viticolo regionale delle superfici vitate presente a SIARL;

- dimensione minima del vigneto nel rispetto di quanto previsto dalle disposizioni emanate dalla Direzione Generale Agricoltura (DGR 6554/2017).

c. verifica del punteggio al fine della graduatoria

d. compatibilità delle Attività previste

- presenza di diritti o autorizzazioni utili per l'impianto a tal proposito si ricorda , che non sono finanziabili vigneti impiantati in virtù di:
 - autorizzazioni di nuovo impianto, concesse ai sensi dell'articolo 64 del regolamento (UE) 1308/2013;
 - autorizzazioni, rilasciate sulla base della conversione di diritti di reimpianto acquistati da altri produttori;
 - autorizzazioni che derivano dalla conversione di un diritto di impianto proveniente da una riserva.

Le superfici richieste a contributo in forza di tali autorizzazioni saranno quindi escluse dal finanziamento.

- disponibilità da parte del beneficiario di una superficie agricola che abbia i requisiti previsti dalla misura RRV, sufficiente a garantire gli impegni assunti per il tempo necessario alla loro realizzazione;
- assenso della proprietà alle operazioni della misura RRV
- i vigneti oggetto di richiesta di aiuto devono essere coerenti con le specifiche tecniche indicate dalle disposizioni attuative della misura Regionale di ristrutturazione e riconversione dei vigneti: zone ammissibili, ambito di applicazione, soggetti autorizzati alla presentazione dei progetti, superficie minima, ecc.;
- i vigneti oggetto di richiesta di aiuto non devono aver beneficiato di altri aiuti, comunitari, nazionali o regionali, per interventi strutturali negli ultimi 5 anni (fatti salvi gli impegni previsti dalla passata programmazione per cui tale limite era fissato in 10 anni).

12.2 Controlli in loco

Le misurazioni dovranno essere effettuate preferibilmente utilizzando il GPS in dotazione agli UTR. e alla provincia di Sondrio, o con metodi tradizionali.

Il controllo in loco è effettuato senza preavviso. E' tuttavia ammesso un preavviso limitato allo stretto necessario, sempre che non venga compromessa la finalità del controllo. Il preavviso non può oltrepassare le 48 ore.

12.2.1 Controlli prima dell'estirpazione

Nell'ambito delle domande di RRV, OPR estrae un campione pari al 5% per il quale l'OPR opera la verifica in loco degli impianti vitati oggetto dell'intervento.

Tali controlli sono effettuati dagli UTR e dalla provincia di Sondrio per confermare l'attendibilità del sistema di controllo amministrativo nell'ambito del SIGC (Reg. di Esecuzione (UE) n. 809/2014).

Ai sensi dell'art. 42 del Reg. UE 1150/2016, il controllo ex-ante include la verifica dell'esistenza del vigneto e della superficie vitata determinata in applicazione dell'art. 44 dello stesso regolamento.

Tale controllo è finalizzato anche alla verifica del rispetto di quanto stabilito all'art.46 paragrafo 3, secondo comma del Reg. 1308/2013 riguardo alle operazioni non ammissibili, in particolare al rinnovo normale dei vigneti (per «rinnovo normale dei vigneti giunti al termine del loro ciclo di vita naturale» si intende il reimpianto della stessa parcella con la stessa varietà secondo lo stesso sistema di coltivazione della vite).

I controlli in loco devono essere eseguiti entro il 30 settembre dell'anno di apertura del bando, e devono essere effettuati in relazione alla superficie vitata da inventario (eventualmente al lordo quindi delle capezzagne) e alla superficie vitata determinata in applicazione dell'art.44 del reg 1150/2016.

La misurazione può essere effettuata sia con il GPS sia con gli strumenti tradizionali ed i dati rilevati devono essere registrati sul verbale di controllo. (Mod. XI)

Nel caso in cui, a seguito del controllo in loco, fossero evidenziate incongruenze con i dati presenti nello schedario viticolo regionale, queste devono essere comunicate al CAA entro 15 giorni dal sopralluogo per l'aggiornamento dello schedario stesso.

In ogni caso l'UTR e la provincia di Sondrio effettuano un controllo delle superfici a GIS in fase di istruttoria, al fine di verificare la congruenza dei dati a GIS con quelli contenuti in domanda.

12.2.2 Controlli in loco intermedi

Detti controlli sono previsti solo per le azioni di Estirpazione e Reimpianto.

Gli UTR e la provincia di Sondrio sono tenuti ad effettuare un controllo in loco sul 100% delle domande al fine di verificare l'effettiva estirpazione (che deve essere effettuata per la campagna 2018/19 a partire dal 1/10/2018 al 31/12/2019) a cui segue il rilascio della autorizzazione PRRV che potrà essere utilizzata solo all'interno dell'azienda. In questa fase la misurazione è effettuata secondo il "metodo dell'inventario".

Nel caso in cui, a seguito del controllo in loco, fossero evidenziate incongruenze con i dati presenti nello schedario viticolo regionale, queste devono essere comunicate al CAA entro 15 giorni dal sopralluogo per l'aggiornamento dello schedario stesso.

Inoltre nel caso di estirpazione parziale del vigneto all'interno della stessa particella, l'UTR e la provincia di Sondrio sono tenuti ad effettuare la misurazione in campo (tramite GPS o con metodi tradizionali) i dati rilevati devono essere registrati sul verbale di controllo predisposto a SIARL.

12.2.3 Controlli da effettuare dopo la realizzazione degli interventi finanziati

Gli UTR e la provincia di Sondrio sono tenuti a controllare il 100% delle domande, con misurazione delle superficie **tramite GPS**, entro 90 giorni dal ricevimento della domanda di pagamento.

Il personale tecnico incaricato del controllo dovrà essere diverso rispetto a quello che ha effettuato l'istruttoria tecnico-amministrativa.

I controlli sono effettuati al fine di verificare:

1. che le azioni siano concluse entro la 1^a campagna successiva a quella della approvazione della graduatoria;
2. che gli impianti abbiano migliorato la qualità delle produzioni;
3. che la superficie richiesta sia coerente con quella misurata con GPS;
4. che gli interventi siano coerenti rispetto a quanto presentato in fase di domanda:
 - per le Azioni del gruppo A verificare che ci sia una diversa varietà di vite, di maggior pregio enologico oppure di maggior valore commerciale;
 - per le Azioni del gruppo B verificare la diversa collocazione del vigneto attraverso il reimpianto del vigneto stesso in una posizione più favorevole dal punto di vista agronomico, sia per l'esposizione che per ragioni climatiche ed economiche oppure verificare l'impianto del vigneto sulla stessa particella ma con modifiche al sistema di coltivazione della vite;
 - per le Azioni del gruppo C.1 verificare che siano attuate le specifiche operazioni di razionalizzazione degli interventi sul terreno, delle forme di allevamento, ecc.. (esclusa l'ordinaria manutenzione), per le quali è stato richiesto il contributo;
 - per le Azioni Combinate, verificare quanto previsto nel dettaglio di ogni tipologia di azione;
 - Nel caso in cui le particelle catastali richieste a collaudo siano diverse rispetto a quelle riportate nella domanda di aiuto e non siano state oggetto di una preventiva domanda di variazione o di una richiesta di modifica, queste ultime saranno escluse dal computo della superficie collaudata.

Nel caso in cui la superficie impiantata, con l'esclusione della superficie per la qual non è stata presentata e accolta una variata o modifica, sia inferiore al 20% rispetto a quella richiesta a premio si applicano le sanzioni previste al successivo capitolo 19 "PRONUNCIA DELLA DECADENZA DEL CONTRIBUTO E RECUPERI"

5. le fatture di acquisto dei materiali (quali per es. barbatelle, fili, pali, ganci, concimi, ecc.) esse debbono essere annullate, apponendo un timbro con data, normativa di riferimento, l'importo della spesa ammessa al calcolo della rendicontazione e firma del funzionario incaricato del controllo. Una copia dei documenti annullati è conservata agli atti;
6. la presenza del passaporto delle piante/ documentazione equivalente;
7. l'eventuale utilizzo di materiale termotrattato;

8. la verifica dei costi unitari sostenuti e della congruità dei prezzi regionali².

La superficie riscontrata a collaudo è da ritenersi coerente con la superficie richiesta a finanziamento se risponde ai requisiti di cui all' allegato 3 "Misurazione della superficie", in caso contrario si applica quanto previsto al successivo capitolo 15 "PRONUNCIA DELLA DECADENZA DEL CONTRIBUTO E RECUPERI"

12.2.4 Verbali di controllo in loco (collaudo)

Per ogni controllo in loco è necessario redigere un verbale.

Le principali indicazioni che deve contenere il verbale di controllo sono le seguenti:

1. i dati del beneficiario;
2. il regime di aiuto e la domanda oggetto di controllo;
3. le persone presenti (informazione da riportare nel campo note del verbale predisposto da SIARL);
4. la superficie agricola controllata e quella misurata;
5. la data del sopralluogo;
6. i risultati delle misurazioni per parcella misurata;
7. se la visita era stata annunciata al beneficiario e, in tal caso, il termine di preavviso (informazione da riportare nel campo note del verbale predisposto da SIARL);
8. il metodo di misurazione utilizzato.

Lo schema di verbale è quello generato a SIARL al termine della procedura informatica di collaudo.

Nel caso dei beneficiari che hanno ricevuto pagamento in forma anticipata, contestualmente alla chiusura del collaudo, gli UTR competenti per territorio e la provincia di Sondrio inviano ad OPR la richiesta di svincolo della polizza fideiussoria.

A seguito dei collaudi il Centro di Assistenza Agricola delegato dal beneficiario all'aiuto, è tenuto all'aggiornamento dei dati di dettaglio dei vigneti realizzati nell'ambito del SIGC-schedario viticolo, nel più breve tempo possibile, ed a riportare gli esiti del collaudo sul SIARL.

²-UTR e Provincia di Sondrio istruttore utilizza la documentazione fiscale e l'eventuale documentazione comprovante prestazioni di lavoro per le quali non sia stato effettuato alcun pagamento in denaro attestato da fatture o documenti di valore probatorio equivalente (lavori effettuati in economia) allegate alla richiesta di collaudo, per verificare che il contributo comunitario pagato per la ristrutturazione e la riconversione dei vigneti non abbia superato il 50% rispetto alle spese effettivamente sostenute. Le prestazioni di lavoro "in economia" vengono valutate ai fini del controllo della spesa entro i limiti dei costi previsti per le stesse. Ai fini del controllo della spesa la valutazione viene considerata in negativo se dalla descrizione il mezzo proprio utilizzato non risulta idoneo alla operazione svolta. L' UTR e Provincia di Sondrio Istruttore comparerà i costi unitari effettivamente sostenuti per la realizzazione delle opere con quelli del prezzario regionale e, laddove riscontrasse che il contributo pagato fosse superiore ai suddetti limiti (50% delle spese sostenute), provvederà a ricalcolare l'importo ammissibile sulla base dei costi unitari effettivamente sostenuti dall'azienda. In tal caso l'azienda contraente è tenuta a restituire il maggior importo percepito in anticipo maggiorato degli interessi.

Gli UTR e la Provincia di Sondrio sono tenuti a comunicare al Beneficiario l'esito del collaudo svolto preferibilmente entro 60 giorni dall'effettuazione tramite pec. o tramite raccomandata con avviso di ricevimento.

Nel caso di azioni che riguardano solo reimpianto con l'utilizzo di autorizzazioni, qualora all'atto del controllo si accerti una superficie impiantata inferiore rispetto a quella richiesta in domanda, nel rispetto di quanto previsto al cap 6 " Superficie richiedibile a premio in domanda" e possibile richiedere all'UTR competente per territorio o alla provincia di Sondrio la riemissione dell'autorizzazione residua non utilizzata e nel caso l'Ente preposto consentirà alla riemissione dell'autorizzazione richiesta.

12.2.5 Controlli ex post

L'estrazione a campione viene effettuata sulla base di un'analisi del rischio ed è eseguita da OPR che comunica agli UTR e alla provincia di Sondrio competente per territorio le domande estratte e da controllare.

Gli UTR e la provincia di Sondrio qualora lo ritengano necessario, possono selezionare un campione aggiuntivo di domande da controllare, superiore al minimo fissato dalle singole disposizioni attuative ed integrativo rispetto al campione selezionato da OPR. Tale campione integrativo va comunicato ad OPR.

GLI UTR e la provincia di Sondrio dovranno effettuare controlli in loco al fine di verificare il mantenimento della destinazione produttiva per le 5 campagne successive a quelle in cui sono stati effettuati i lavori e per la verifica del rispetto della condizionalità per i 3 anni successivi alla riscossione del pagamento dell'aiuto. Copia dei verbali (MOD. VI) deve essere inviata all'OPR.

13. DOSSIER DI DOMANDA

All'avvio del procedimento amministrativo gli UTR e la provincia di Sondrio costituiscono il dossier di domanda.

La copertina del dossier deve riportare:

- numero della domanda;
- nominativo del richiedente;
- CUAA del richiedente;
- nominativo del funzionario incaricato dell'istruttoria della domanda.

Il dossier contiene:

- la domanda firmata in originale e tutta la documentazione allegata;
- le eventuali domande di variante e di modifica, cambio del beneficiario, rinuncia, ecc.;
- la documentazione relativa all'attività istruttoria svolta (richieste di integrazione documenti, ecc.)
- i verbali relativi alle diverse fasi del procedimento amministrativo (istruttoria, controlli amministrativi, controllo in loco, ecc.) e le check-list.

E' necessario registrare cronologicamente i dati di qualsiasi documento e/o avvenimento (numero e data di protocollo e tipo di documento/evento) relativo alla domanda, sulla parte interna del dossier o sul retro di copertina.

Il dossier deve essere ordinato in modo da garantire la conservazione e la reperibilità di tutta la documentazione in esso contenuta.

Gli archivi sono gestiti nel rispetto delle norme vigenti sulla sicurezza dei dati e sulla tutela della privacy e devono essere conservati ai sensi dell'art.9 del reg. CE n. 885/2006 per il periodo corrispondente alla durata dell'impegno ex post.

Inoltre nel dossier devono essere conservate le copie delle fatture di acquisto del materiale debitamente annullate, con timbro data, normativa di riferimento e firma del funzionario incaricato del controllo.

I verbali devono essere inviati al beneficiario secondo le modalità e i tempi previsti dal presente manuale.

In presenza di ricorsi che superano i termini di conservazione sopra definiti, i fascicoli devono essere conservati fino alla effettiva chiusura del procedimento che corrisponde all'emanazione della sentenza definitiva e all'adozione, se necessario, degli adempimenti amministrativi conseguenti.

14. RECESSO DAGLI IMPEGNI

Il recesso dagli impegni assunti con la domanda è sempre possibile, in qualsiasi momento del periodo di impegno.

Tuttavia, qualora l'autorità competente abbia già informato il beneficiario circa la presenza di irregolarità nella domanda, riscontrate a seguito di un controllo amministrativo o in loco, la rinuncia non è ammessa se riguarda le parti della domanda che presentano irregolarità.

La richiesta di recesso deve essere motivata da condizioni che rendono impossibile il mantenimento degli impegni presi, e deve essere inoltrata formalmente all' UTR o Provincia di Sondrio, fornendo tutta la documentazione probatoria.

Fatte salve le cause di forza maggiore, definite nel capitolo 16 del presente manuale, il recesso anticipato totale comporta la decadenza dell'aiuto e, nel caso di aiuto percepito in forma anticipata, ai fini dello svincolo della garanzia fideiussoria, l'azienda contraente è tenuta a rimborsare l'intero valore della fideiussione, quindi l'importo dell'anticipo con una maggiorazione del 110%.

15. TRASFERIMENTO DEGLI IMPEGNI ASSUNTI O CAMBIO BENEFICIARIO

Il trasferimento degli impegni assunti e il cambio beneficiario è concesso solo nei casi di forza maggiore di cui successivo capitolo 16.

16. CAUSE DI FORZA MAGGIORE

Le cause di forza maggiore, così come definito dal Reg. UE n. 1306/2013, sono:

- a) il decesso del beneficiario;
- b) l'incapacità professionale di lunga durata del beneficiario;
- c) una calamità naturale grave che colpisce seriamente l'azienda e coinvolgono in maniera rilevante le superfici assoggettate all'impegno, tali da pregiudicare la funzionalità dell'intervento. Sono considerate calamità naturali solo quelle accertate dall'autorità competente con proprio provvedimento che individua il luogo interessato, o in alternativa quelle dichiarate tali da apposito certificato rilasciato da autorità pubbliche.;
- d) la distruzione fortuita dei fabbricati aziendali adibiti all'allevamento;
- e) un'epizoozia o una fitopatia che colpisce la totalità o una parte, rispettivamente, del patrimonio zootecnico o delle colture del beneficiario;
- f) l'esproprio della totalità o di una parte consistente dell'azienda se tale esproprio non poteva essere previsto alla data di presentazione della domanda.

Ulteriori cause di forza maggiore devono essere intese nel senso di "circostanze anormali, indipendenti dall'operatore, e le cui conseguenze non avrebbero potuto essere evitate se non a prezzo di sacrifici, malgrado la miglior buona volontà". Il riconoscimento di una causa di forza maggiore, come giustificazione del mancato rispetto degli impegni assunti, costituisce "un'eccezione alla regola generale del rispetto rigoroso della normativa vigente e va pertanto interpretata ed applicata in modo restrittivo". Le prove richieste agli operatori che invocano la forza maggiore "devono essere incontestabili".

La documentazione relativa ai casi di forza maggiore deve essere notificata per iscritto agli UTR per il territorio di competenza o alla provincia di Sondrio entro 30 giorni lavorativi a decorrere dal momento in cui l'interessato è in grado di provvedervi.

Nel caso di ricezione dell'aiuto in forma anticipata, ai fini dello svincolo della fideiussione, il rimborso è limitato all'importo dell'anticipo non riconoscibile all'aiuto purché la notifica dell'evento all'amministrazione sia avvenuta entro 30 gg dal giorno in cui l'interessato ne ha avuto conoscenza, ed il rimborso dell'anticipo sia avvenuto entro i 30 gg successivi alla richiesta dell'amministrazione. Qualora non sussistano queste due condizioni l'importo da rimborsare ai fini dello svincolo è pari all'importo dell'anticipo non riconoscibile all'aiuto maggiorato del 20%.

17. TRATTAMENTO DELLE ANOMALIE – ERRORI PALESI

Per tutte le domande che presentino anomalie la cui rimozione richiede un intervento di correzione, gli UTR o Provincia di Sondrio notificano tale situazione al beneficiario determinando il termine ultimo di presentazione della documentazione atta a sanare tali anomalie, tenendo in considerazione che il termine ultimo di pagamento è stabilito dalla regolamentazione comunitaria alla data del 15 ottobre di ogni anno.

Qualora la documentazione richiesta per la risoluzione delle anomalie non venga prodotta entro il termine ultimo stabilito da OPR il procedimento amministrativo di definizione della domanda è da considerarsi chiuso sulla base degli atti presenti.

Gli errori palesi, ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento di esecuzione (UE) n.809/2014, sono errori di compilazione della domanda di aiuto o di pagamento, compiuti in buona fede dal richiedente che possono essere individuati agevolmente, nella domanda di aiuto o di pagamento.

La richiesta di riconoscimento dell'errore palese spetta al richiedente. Si considerano errori palesi:

gli errori di compilazione, che risultano evidenti in base ad un esame minimale di una domanda, quale ad esempio la presenza di un codice statistico o bancario errato;

gli errori derivanti da verifiche di coerenza (informazioni contraddittorie) tra l'importo della spesa richiesta in domanda e la documentazione allegata.

La richiesta di riconoscimento dell'errore palese è presentata dal richiedente.

L'autorizzazione alla presentazione della domanda di correzione di errore palese, dopo valutazione, è rilasciata/non rilasciata:

- Dall' UTR/provincia di Sondrio dopo la data di chiusura per la presentazione della domanda di aiuto e fino alla data di concessione del contributo;
- dall'Organismo Pagatore Regionale dopo la data di concessione del contributo.

L'esito della valutazione deve essere inviato al richiedente/beneficiario.

L'errore palese può essere riconosciuto solo fino all'erogazione del primo pagamento richiesto.

18. RICORSI

Avverso gli atti con rilevanza esterna emanati da OPR, dagli UTR per il territorio di competenza o alla provincia di Sondrio e dalla DGA è data facoltà all'interessato di avvalersi del diritto di presentare ricorso secondo le modalità di seguito indicate.

18.1 Contestazioni al provvedimento di non ricevibilità, non ammissibilità, non finanziabilità della domanda.

Avverso tali procedimenti, al soggetto interessato è data facoltà di esperire due forme alternative di ricorso, come di seguito indicato:

- ricorso giurisdizionale al TAR competente, entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione;

- ricorso al Capo dello Stato entro 120 giorni dal ricevimento della comunicazione, limitatamente ai motivi di legittimità.

18.2 Contestazioni per provvedimenti di decadenza o di riduzione del contributo

Fatta salva la possibilità di inoltrare richiesta di riesame secondo le modalità previste nel presente manuale, contro i provvedimenti di decadenza o di riduzione del contributo, emanati a seguito dell'effettuazione dei controlli, al soggetto interessato è data facoltà di esperire il ricorso al Giudice Ordinario nelle sedi ed entro i termini previsti dal Codice di Procedura Civile.

19. PRONUNCIA DELLA DECADENZA DEL CONTRIBUTO E RECUPERI

L'importo del sostegno è calcolato sulla base della differenza tra la superficie finanziata e la superficie effettivamente realizzata per l'operazione, determinata tramite controlli in loco.

Per usufruire legittimamente dell'aiuto è necessario che il beneficiario abbia ristrutturato l'intera superficie oggetto della domanda di sostegno, salvo nei casi di forza maggiore o circostanze eccezionali. Nei casi in cui gli interventi non vengano realizzati sulla superficie totale per la quale è stato chiesto il sostegno, viene versato l'importo corrispondente alla parte dell'operazione realizzata o, nel caso di anticipi, viene recuperato l'importo pagato in relazione alla parte non attuata.

In base a quanto disposto all'articolo 54, paragrafo 4, IV e V capoverso del regolamento delegato n1149/2016, se la differenza tra la superficie realizzata e quella oggetto della domanda ammessa a finanziamento:

- a) non supera il 20%, il sostegno è calcolato sulla base della superficie effettivamente realizzata;
- b) supera il 20% ma uguale o inferiore al 50%, l'aiuto è erogato sulla base della superficie effettivamente realizzata e ridotto del doppio della differenza constatata;
- c) supera il 50%, non è concesso alcun sostegno per l'intera operazione.

ESEMPIO SITUAZIONE B:

- la realizzazione dell'attività di ristrutturazione di 1 Ha. di vigneto e per la quale sia previsto un importo del sostegno di € 10.000 (1€* 1mq)
- all'atto del collaudo si è accertata la realizzazione delle opere per complessivi 7.900 mq. con una minore realizzazione del 21% rispetto al previsto;
- l'importo dovuto al beneficiario sarà quindi calcolato come segue:
 - I. superficie realizzata 7.900 mq.
 - II. percentuale doppia del non realizzato = 42% (21% * 2)
 - III. riduzione= 7.900mq (realizzato) * 42%= 3.318 mq
 - IV. superficie su cui calcolare l'importo dovuto mq 7.900 – mq 3.318 = mq 4.582**
 - V. importo dovuto mq 4.582 *1€/mq) = 4582 €**

N.B. Nel caso in cui il domanda siano presenti 2 attività con premio ad ettaro differente, la riduzione in valore dovrà essere riproporzionata per ogni singola superficie

In caso di pagamento anticipato, se:

- la differenza tra la superficie realizzata e quella oggetto della domanda approvata è superiore al 50%
- viene presentata una rinuncia post pagamento
- viene accertata la mancata presentazione della domanda di pagamento entro i termini stabiliti,

si procede al recupero dell'intero anticipo versato con una maggiorazione del 10%. Se del caso si procede all'incameramento della fidejussione secondo le modalità stabilite all'articolo 23 del regolamento delegato 907/2014 e all'articolo 55 del regolamento di esecuzione 908/2014.

Il beneficiario che ricade nella fattispecie indicata alla precedente lettera c), non accede, altresì, alla misura di sostegno della ristrutturazione e riconversione dei vigneti nei tre anni successivi la scadenza dei termini per la presentazione della domanda di pagamento. La stessa penalità si applica ai beneficiari che non presentano la domanda di pagamento dell'aiuto entro i termini stabiliti.

In tutti i casi in cui è comunque dovuto un recupero di importi non riconosciuti il beneficiario, ai fini dello svincolo della garanzia, è tenuto alla restituzione di quanto richiesto maggiorato degli interessi legali. Gli interessi vengono calcolati a partire dal trentesimo giorno dalla data di comunicazione della lettera di richiesta di restituzione.

Il calcolo della percentuale di scostamento viene effettuato sulla superficie complessiva dell'operazione

Nel caso di accertamento di irregolarità, la procedura di decadenza totale o parziale del contributo, prevede l'invio all'interessato una comunicazione di decadenza, cui si allega copia del verbale di controllo, tramite PEC o raccomandata con avviso di ricevimento.

La comunicazione descrive le irregolarità riscontrate, costituisce avvio del procedimento di decadenza e contiene l'invito a fornire controdeduzioni entro e non oltre 15 giorni dalla data di ricevimento.

Nel caso in cui non siano presentate controdeduzioni entro i termini stabiliti, viene emanato il provvedimento di decadenza definitivo di cui al successivo punto 19.1

Nel caso in cui invece siano presentate controdeduzioni, il riesame dei presupposti della decadenza è da compiersi entro i 30 giorni successivi al ricevimento delle controdeduzioni mediante accertamento.

Entro e non oltre i 15 giorni successivi al termine previsto per il riesame, deve essere inviato all'interessato, tramite raccomandata con avviso di ricevimento oppure tramite PEC:

- il provvedimento definitivo di decadenza parziale o totale dal contributo (punto 15.1) nel caso in cui il riesame confermi almeno parzialmente il permanere dei presupposti della decadenza,

oppure

- la comunicazione di accoglimento delle controdeduzioni e concessione del contributo

19.1 Provvedimento di decadenza

Le procedure relative alla decadenza dei contributi erogati e al recupero degli stessi sono indicate nel d.d.u.o. 10 novembre 2016 - n. 11404 "Approvazione del nuovo manuale di contabilità dell'organismo pagatore regionale in sostituzione di quello approvato con d.d.u.o. del 4 febbraio 2013 n. 733" agli art. 16 e 17 e 18.

20. SANZIONI

Secondo quanto previsto dagli articoli 2 e 3 della Legge 23 dicembre 1986, n. 898 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 27 ottobre 1986, n. 701, recante misure urgenti in materia di controlli degli aiuti comunitari alla produzione dell'olio di oliva. Sanzioni amministrative e penali in materia di aiuti comunitari al settore agricolo), ove il fatto non configuri il più grave reato previsto dall'articolo 640-bis del codice penale, chiunque, mediante l'esposizione di dati o notizie falsi, consegue indebitamente, per se' o per altri, aiuti, premi, indennità, restituzioni, contributi o altre erogazioni a carico totale o parziale del Fondo europeo agricolo di garanzia e del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale, è punito con la reclusione da sei mesi a tre anni nonché è tenuto al pagamento di una sanzione amministrativa pecuniaria e comunque alla restituzione dell'indebito.

Quando la somma indebitamente percepita è pari o inferiore ai 5.000 € si applica soltanto la sanzione amministrativa.

Nell'ambito del FEAGA il beneficiario è tenuto in ogni caso alla restituzione dell'indebitato e quando lo stesso indebitato sia superiore a 51,65 €, al pagamento di una sanzione amministrativa pecuniaria pari all'importo dell'indebitato percepito.

Il pagamento della sanzione comminata deve essere effettuato entro 60 giorni dalla data di ricevimento dalla nota di iscrizione al registro debitori (REG_DEB) tramite versamento sul conto corrente postale n. 481275 intestato a "Tesoreria Regione Lombardia - P.zza Città di Lombardia, 1 20124 Milano" ovvero in alternativa, tramite bonifico bancario al seguente codice IBAN:

IT58 Y030 6909 7900 0000 0001 918

Il pagamento dovrà riportare l'indicazione della seguente causale:

"Sanzione amministrativa CUAAOCM vitivinicola – PNS misura Investimenti c 2017/2018 a carico del FEAGA ;

Copia della quietanza di pagamento deve essere inviata entro 10 giorni dallo scadere del sessantesimo giorno utile per il versamento stesso al seguente indirizzo:

Regione Lombardia - Presidenza – Area Finanza - Direzione Organismo Pagatore Regionale - P.zza Città di Lombardia, 1 - 20124 Milano (Fax istituzionale n. 02/3936164 o PEC opr@pec.regione.lombardia.it).

In mancanza del pagamento della sanzione amministrativa e dell'invio di copia delle quietanze da parte del beneficiario, si procederà al blocco dei pagamenti futuri.

21. CONDIZIONALITÀ

Al momento della sottoscrizione della domanda di contributo il beneficiario, per non incorrere in riduzioni o esclusioni dei pagamenti, sottoscrive anche l'impegno a rispettare gli impegni di condizionalità previsti dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale per i tre anni successivi al pagamento dell'aiuto (gli impegni vigenti alla data di pubblicazione del presente Manuale sono riportati nell'allegato 4 - Impegni relativi ai Criteri di Gestione Obbligatorie e Impegni relativi alle Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali).

Qualora si constati che gli agricoltori, in qualsiasi momento nei tre anni successivi al 1° gennaio dell'anno successivo all'anno civile in cui è stato concesso il primo pagamento nell'ambito dei programmi di sostegno (Reg. (UE) n. 1306/2013, art. 97), non abbiano rispettato, nella loro azienda, i criteri di gestione obbligatorie e le buone condizioni agronomiche e ambientali vigenti alla data del controllo, l'importo del pagamento è ridotto o azzerato, in funzione della portata, della gravità, della durata e della frequenza dell'inadempienza. Se l'inadempienza deriva da un'azione o da un'omissione imputabile direttamente all'agricoltore è richiesto, se del caso, il rimborso dell'importo percepito alle condizioni stabilite in tali articoli (cfr. Articolo 85 univicies e Articolo 103 septvicies del Reg. CE n. 491/2009).

Il controllo del rispetto della condizionalità non sarà effettuato solo sulle superfici per cui si richiede il contributo, ma sull'intera azienda agricola dei richiedenti, tramite controlli in loco e, se necessario, controlli amministrativi. Poiché il sistema di controllo delle regole di condizionalità e di applicazione delle corrispondenti riduzioni ed esclusioni dell'importo dell'aiuto si estende ai tre anni successivi alla riscossione dei pagamenti, nel caso l'azienda che ha presentato domanda di

aiuto alla riconversione e ristrutturazione dei vigneti abbia cessato l'attività, il controllo sarà effettuato sull'azienda/aziende che hanno rilevato l'attività o che ha/hanno acquisito i terreni.

Il controllo del rispetto della condizionalità viene effettuato in loco su un campione pari almeno all'1% delle domande.

22. INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Si informa, ai sensi dell'art. 13 del d.lgs. 30.06.2003 n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali), che:

- ai fini dell'erogazione del contributo previsto dalla misura in argomento, i dati devono essere forniti obbligatoriamente. Il mancato conferimento comporta la decadenza/perdita del diritto al beneficio;
- i dati acquisiti verranno trattati da OPR, dagli UTR per il territorio di competenza o alla provincia di Sondrio e/o da soggetti diversi che a vario titolo hanno accesso a tali dati, con modalità manuale e informatica e saranno utilizzati esclusivamente per i compiti istituzionali di propria competenza relativi al procedimento amministrativo per il quale gli stessi sono stati comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti;

Titolare del trattamento :

Titolare del trattamento è la Giunta Regionale della Lombardia, nella persona del suo Presidente, con sede in Milano, Piazza Città di Lombardia 1.

Responsabile del trattamento :

I responsabili del trattamento interno sono il Direttore Generale pro tempore della Direzione Generale Agricoltura e il Direttore pro tempore dell'Organismo Pagatore Regionale - Piazza Città di Lombardia, 1- 20124 Milano.

Il responsabile del trattamento esterno è Lombardia informatica SpA, nella persona del legale rappresentante.

I dati potranno essere trattati anche da altre Amministrazioni pubbliche e ad Enti e soggetti pubblici o privati incaricati di svolgere gli adempimenti previsti dalla normativa. I dati personali sono soggetti a diffusione soltanto nei casi specificamente previsti dalle normative.

Si informa, inoltre, che gli interessati possono esercitare i diritti previsti dai commi 1, 3 e 4 dell'art. 7 del predetto d.lgs. n. 196/2003, tra i quali figurano:

- il diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano;
- l'aggiornamento, la rettifica, l'integrazione dei dati;
- la cancellazione, la trasformazione in forma anonima dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti e successivamente trattati;

- il diritto all'attestazione che le operazioni suddette sono state portate a conoscenza di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi nonché il diritto di opporsi per motivi legittimi al trattamento di dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta e di opporsi al trattamento di dati personali ai fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta, etc.

Le disposizioni riportate, ora in vigore, saranno aggiornate ai sensi del nuovo GDPR che sarà efficace a partire dal 26 maggio 2018.

ALLEGATO 1

RIEPILOGO CODIFICHE DELLE TIPOLOGIE DI ATTIVITA' AMMESSE SULLA MISURA RISTRUTTURAZIONE E RICONVERSIONE VIGNETI

Riepilogo Tipologie	
descrizione	
A1	RICONVERSIONE VARIETALE – ESTIRPAZIONE E REIMPIANTO
A1.1	RICONVERSIONE VARIETALE – ESTIRPAZIONE E REIMPIANTO
A1.2	RICONVERSIONE VARIETALE – ESTIRPAZIONE E REIMPIANTO (VIGNETI CON VALENZA PAESAGGISTICA/AMBIENTALE)
A2	RICONVERSIONE VARIETALE – REIMPIANTO con AUTORIZZAZIONI/DIRITTI da convertire in autorizzazioni
A2.1	RICONVERSIONE VARIETALE –REIMPIANTO
A2.2	RICONVERSIONE VARIETALE –REIMPIANTO (VIGNETI CON VALENZA PAESAGGISTICA/AMBIENTALE)
A3	RICONVERSIONE VARIETALE – SOVRAINNESTO
A3.1	RICONVERSIONE VARIETALE – SOVRAINNESTO
A3.2	RICONVERSIONE VARIETALE – SOVRAINNESTO (VIGNETI CON VALENZA PAESAGGISTICA/AMBIENTALE)
B1	RISTRUTTURAZIONE DEL VIGNETO – ESTIRPAZIONE E REIMPIANTO
B1.1	RISTRUTTURAZIONE DEL VIGNETO – ESTIRPAZIONE E REIMPIANTO
B1.2	RISTRUTTURAZIONE DEL VIGNETO – ESTIRPAZIONE E REIMPIANTO (VIGNETI CON VALENZA PAESAGGISTICA/AMBIENTALE)
B2	RISTRUTTURAZIONE DEL VIGNETO – REIMPIANTO con AUTORIZZAZIONI/DIRITTI da convertire in autorizzazioni
B2.1	RISTRUTTURAZIONE DEL VIGNETO – REIMPIANTO
B2.2	RISTRUTTURAZIONE DEL VIGNETO – REIMPIANTO (VIGNETI CON VALENZA PAESAGGISTICA/AMBIENTALE)
B3	RISTRUTTURAZIONE DEL VIGNETO – SOVRAINNESTO
B3.1	RISTRUTTURAZIONE DEL VIGNETO – SOVRAINNESTO
B3.2	RISTRUTTURAZIONE DEL VIGNETO – SOVRAINNESTO (VIGNETI CON VALENZA PAESAGGISTICA/AMBIENTALE)
C1	MIGLIORAMENTO DELLE TECNICHE DI GESTIONE DEL VIGNETO (VIGNETI CON VALENZA PAESAGGISTICA/AMBIENTALE)
C1.1	MIGLIORAMENTO DELLE TECNICHE DI GESTIONE DEL VIGNETO – MODIFICA STRUTTURE DI SOSTEGNO
C1.2	MIGLIORAMENTO DELLE TECNICHE DI GESTIONE DEL VIGNETO – INCREMENTO DELLE DENSITA' DI IMPIANTO DI ALMENO IL 20%
C1.3	MIGLIORAMENTO DELLE TECNICHE DI GESTIONE DEL VIGNETO - INCREMENTO DELLE DENSITA' DI IMPIANTO + MODIFICA STRUTTURE DI SOSTEGNO

ALLEGATO 2

CRONOPROGRAMMA RRV CAMPAGNA DAL 2017/2018			
Fasi	Descrizione delle fasi	Soggetto responsabile	Tempistiche
Presentazione della domanda di aiuto	Compilazione a SIARL delle domande	Beneficiario	fino al 30/06/2018
Varianti e Modifiche dopo la presentazione della domanda	Eventuale presentazione di varianti prima dell'ammissibilità a contributo	Beneficiario	Dal 01/07/2018 a 40 gg prima della presentazione della domanda di pagamento a saldo o richiesta anticipo
	Eventuale presentazione di modifiche dopo l'ammissibilità a contributo	Beneficiario	Dal 01/07/2019 a 40 giorni prima della presentazione della domanda di pagamento
Riparto delle risorse	Definizione del contributo/ha e del riparto finanziario provinciale	DG Agricoltura	Entro il 31/12/2018
Istruttoria tecnico amministrativa	Esecuzione dell'istruttoria tecnico amministrativa	UTR per il territorio di competenza o Provincia di Sondrio	Fino al 30/11 /2018
Definizione esito	Comunicazione dell'esito istruttoria ai beneficiari	UTR per il territorio di competenza o Provincia di Sondrio	Entro il 15/12/2019
	Predisposizione elenco domande ammissibili ed invio ad OPR	UTR per il territorio di competenza o Provincia di Sondrio	Entro il 30/01/2019
	Predisposizione decreto di approvazione della graduatoria (approvazione domanda di aiuto)	OPR	Entro 28/02/2019
Pagamento anticipato 80%	Presentazione dichiarazione di inizio lavori e fideiussione	Beneficiario	Entro il 03/06/2019
Pagamento totale a saldo	Presentazione domanda di pagamento e richiesta di collaudo	Beneficiario	Entro il 03/06/2019
Pagamento anticipato saldo 1° campagna	Presentazione domanda di pagamento e richiesta di collaudo	Beneficiario	Entro 01/04/2020

Effettuazione degli interventi	Estirpazione del vigneto (nel caso di contributo per estirpo e reimpianto)	Beneficiario	Dal 01/10/2018 al 31/12/2019
	Conclusione, nel caso di richiesta di liquidazione dell'aiuto a collaudo, di tutte le azioni previste,	Beneficiario	dalla domanda al 03/06/2019
	Conclusione degli interventi nel caso di pagamento anticipato entro la 1° campagna successiva a quella della graduatoria	Beneficiario	dalla domanda al 01/04/2020
Controlli in loco prima dell'estirpazione	Verifica dell'esistenza del vigneto (nel caso di contributo per estirpo e reimpianto) 5%	UTR per il territorio di competenza o Provincia di Sondrio	Entro il 30/09/2018
Controlli in loco intermedi	Verifica dell'effettiva estirpazione e successiva emissione dell'autorizzazione (nel caso di contributo per estirpo e reimpianto)	UTR per il territorio di competenza o Provincia di Sondrio	Dal 01/10/2018 al 31/12/2019
Controlli in loco dopo la conclusione degli interventi	Controllo a seguito della conclusione dei lavori (100% delle domande)	UTR per il territorio di competenza o Provincia di Sondrio	Entro 90 gg dalla conclusione dei lavori Comunicazione dell'esito del collaudo entro 30 gg dalla data di collaudo. Per domande a saldo entro il 10 settembre 2018
Predisposizione dei pagamenti	Inoltro fideiussioni e conferme polizza a UO autorizzazione pagamenti	UTR per il territorio di competenza o Provincia di Sondrio	Entro 30 giugno 2019
	Elenchi di liquidazione ELEPAG inviati ad OPR nel caso di ANTICIPO	UTR per il territorio di competenza o Provincia di Sondrio	Entro il 20 settembre 2019
	Elenchi di liquidazione ELEPAG inviati ad OPR nel caso di SALDO entro la campagna di presentazione della domanda	UTR per il territorio di competenza o Provincia di Sondrio	Entro il 20 Settembre 2019
	Elenchi di liquidazione ELEPAG inviati ad OPR nel caso di SALDO entro la 1° campagna successiva alla campagna di presentazione della domanda (fondi c 2019/2020)	UTR per il territorio di competenza o Provincia di Sondrio	Entro il 20 Settembre 2020
	Pagamento degli elenchi di ANTICIPO e SALDO entro la campagna di presentazione della domanda (fondi c 2018/2019)	OPR	Entro il 15/10/2019
	Pagamento degli elenchi a SALDO entro la 1° campagna successiva alla campagna di presentazione della domanda (fondi c 2019/2020)	OPR	Entro il 15/10/2020

ALLEGATO 3 MISURAZIONE DELLA SUPERFICIE ELEGGIBILE

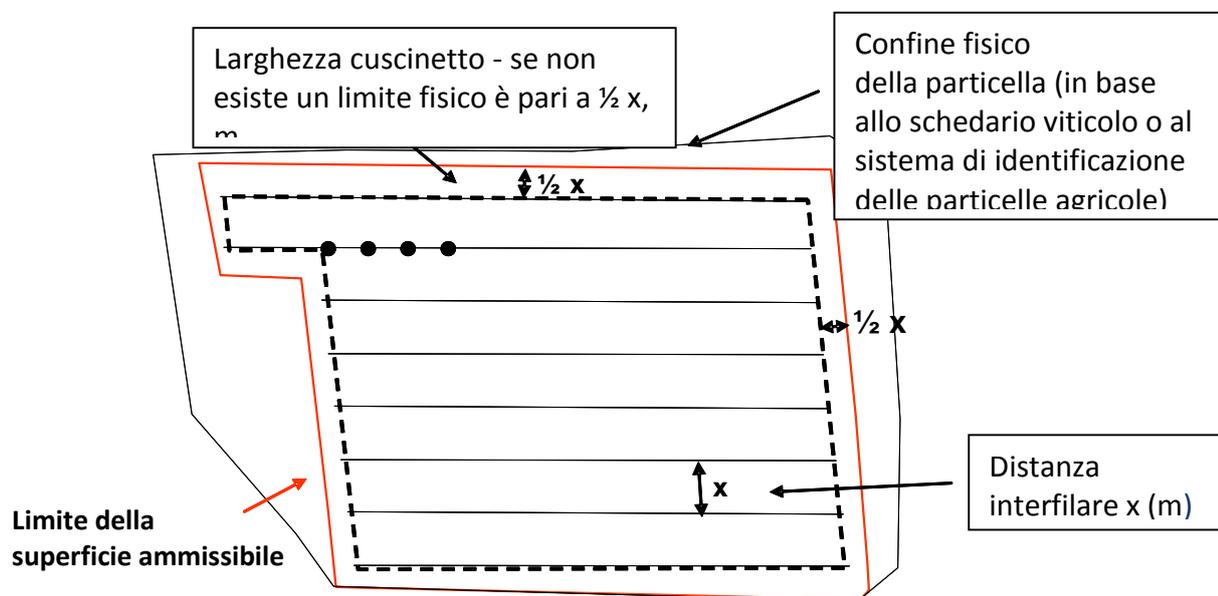
Il regime di aiuto per la Ristrutturazione e Riconversione dei vigneti prevede la misurazione della superficie dei terreni coinvolti dagli interventi.

Le superfici vitate possono essere misurate secondo le seguenti metodologie:

1. metodo dell'inventario = si utilizza la procedura indicata nel Manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni per l'aggiornamento dello schedario viticolo regionale delle superfici vitate (cfr. Definizioni come in Allegato);
2. metodo della superficie eleggibile = si utilizza la procedura indicata dall' art. 75 del Reg. CE 555/2008, ai fini del pagamento delle misure riguardanti la ristrutturazione e la riconversione dei vigneti. **La superficie vitata eleggibile è quella delimitata dal perimetro esterno dei ceppi di vite a cui si aggiunge una fascia cuscinetto di larghezza pari a metà della distanza tra i filari.**

I dati rilevati con il GPS devono essere scaricati sul SIARL su uno strato informatico (catalogo dei controlli) che non modifica le misurazioni delle superfici dell'inventario e sono quindi elaborati dal Sistema e resi disponibili agli UTR per il territorio di competenza o alla provincia di Sondrio per la redazione dei verbali di controllo in loco.

Figura 1: Indicazione schematica della superficie del vigneto ammissibile ai regimi di aiuto in virtù dell'articolo 75 del Reg CE 555/2008



3.1 Fasi della misurazione della particella in generale

Nel caso di impianto regolare e omogeneo le varie fasi della misurazione sul campo sono le seguenti:

A. Ubicazione della particella

Il primo compito del controllore è verificare che si trovi sulla particella giusta. Può farlo o localizzando la particella su una mappa catastale o ortofotografica, oppure misurando un punto nella particella con il GPS e riportandolo su una mappa appropriata.

B. Misurazione della superficie coperta da viti

Si raccomanda, come regola generale, di eseguire la misurazione seguendo scrupolosamente il confine della superficie vitata.

Per la misurazione il tecnico controllore deve rilevare la superficie netta del vigneto camminando lungo il perimetro della superficie investita a vite (da palo a palo).

Successivamente si aggiunge tutto intorno alla parcella una fascia cuscinetto di larghezza pari a metà della distanza tra i filari per tener conto della superficie delle radici (il vigneto può essere all'interno di una sola particella catastale oppure comprendere più particelle contigue).

Se la traiettoria seguita è intersecata da un limite fisico intorno alla parcella (muro, roccia, siepe, strada ecc.), occorrerà seguire tale limite .

Per il calcolo della fascia cuscinetto (1° buffer) il tecnico deve misurare almeno 4 interfilari per ottenere una media attendibile. Nel caso i filari esistenti fossero meno di 5, la media sarà calcolata sul numero di filari effettivamente esistenti. Il calcolo della fascia cuscinetto viene elaborato dal SIARL, dopo che l'operatore ha inserito il numero di interfilari misurati e la misura totale effettuata. (Es: filari presi in considerazione n. 5, misurazione lineare totale 10,08 m, sul GPS si dovrà inserire: n. interfile: 4, misurazione totale 10,08. Il sistema in automatico calcola la larghezza del buffer **$10,08 \text{ m} / 4 \text{ numero interfile} / 2 = 1,26$**)

C. Eventuale applicazione di una tolleranza tecnica

Completata la misurazione, **può** essere applicata una **tolleranza tecnica** (non superiore a m 0,75 per lato del vigneto) per valutare se si debba prendere in considerazione la superficie dichiarata o quella misurata.

Questa tolleranza tecnica è calcolata automaticamente dal GPS sull'intera parcella ammissibile all'aiuto, (non per particella catastale) misurata nella fase B, cioè usando il limite della superficie ammissibile come perimetro da moltiplicare per la larghezza della zona cuscinetto corrispondente alla precisione tecnica dello strumento di misurazione – così si determina il **2° buffer**.

D. Calcolo della superficie ammissibile all'aiuto

Una volta determinata la superficie misurata occorre calcolare la differenza tra la superficie misurata e la superficie dichiarata:

1. Superficie dichiarata superiore a quella misurata:
 - a) Se la differenza tra la superficie dichiarata e la superficie misurata è inferiore o uguale alla tolleranza tecnica, si accetta il valore dichiarato;
 - b) Se la differenza è maggiore della tolleranza, ai fini del pagamento si prende in considerazione la superficie misurata, senza la tolleranza.
2. Superficie dichiarata inferiore o uguale a quella misurata: si prende in considerazione il valore dichiarato.

TABELLA ESEMPLIFICATIVA					
<i>Casi</i>	<i>Superficie vitata dichiarata in domanda (ha)</i>	<i>Superficie misurata comprensiva del 1° buffer (1/2 del sesto di impianto) (ha)</i>	<i>Tolleranza tecnica (0.75 metri)</i>	<i>Superficie dichiarata – superficie misurata (ha)</i>	<i>Superficie ammessa a contributo (ha)</i>
1.a	1.00	0.98	0.03	0.02	1.00
1.b	1.00	0.92	0.03	0.08	0.92
2.	1.00	1.10			1.00

3.2 Metodi di misurazione delle particelle in casi specifici

a) Filare unico

La superficie vitata può essere calcolata prendendo la lunghezza del filare e aggiungendovi un cuscinetto della larghezza massima di 1,5 m tutt'intorno.

b) Viti isolate

La superficie ammissibile massima corrispondente è fissata a 5 m² per pianta.

c) Inclusioni e vuoti

Per inclusione si intende qualunque elemento non ammissibile all'aiuto che si trovi all'interno della parcella viticola (ad esempio strada, bacino d'acqua, fila d'alberi ...); i vuoti sono definiti invece come superfici all'interno della parcella dove non vi sono né viti né altri elementi.

Occorre escludere dalla superficie vitata le "inclusioni di superficie" superiori a 100 m²; tali inclusioni devono essere misurate con l'ausilio del GPS.

Le inclusioni di superficie inferiori a 100 m² devono essere escluse se la superficie totale è significativa rispetto alla superficie della parcella, ossia se la loro superficie totale è superiore a una superficie pari alla tolleranza tecnica applicabile alla parcella.

In particolare, si dovrà sempre dedurre dalla superficie ammissibile la superficie di strade interne utilizzate dai trattori per le operazioni colturali che si trovino al di fuori della superficie vitata, come pure i fabbricati permanenti.

Gli alberi isolati possono essere conteggiati come superficie vitata alle seguenti condizioni:

- 1) non devono beneficiare di aiuti,
- 2) la loro distribuzione omogenea consenta una produzione equivalente a quella di una particella senza alberi,
- 3) non devono superare la densità di 40 alberi per ettaro.

È necessario escludere anche i "vuoti", in quanto teoricamente il produttore è tenuto a colmare le lacune con nuove piante. Si può comunque accettare un certo numero di piante mancanti (per esempio una su 10) come facenti parte della superficie vitata a condizione che le lacune siano distribuite regolarmente nella parcella.

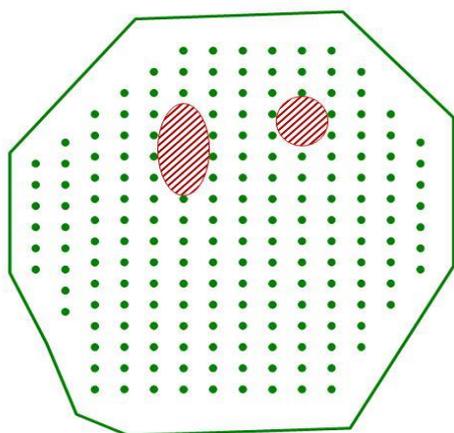
d) Caso particolare dell'inclusione di altre colture

Come regola generale, dalla superficie vitata occorre escludere le altre colture.

Nel caso di presenza nel vigneto di olivi e di frutta a guscio, in quanto colture che possono beneficiare di aiuti diretti, la superficie viticola registrata a SIARL deve essere al netto di queste due colture.

Nel caso della presenza di altri alberi, si può misurare ogni pezzo di terreno coperto da una specie specifica (ad esempio misurando il raggio o il diametro della chioma degli alberi) e dedurlo dalla superficie del vigneto.

Figura 2: Inclusioni di olivi in un vigneto (le superfici degli olivi registrate nel sistema SIGC-SIG sono evidenziate)



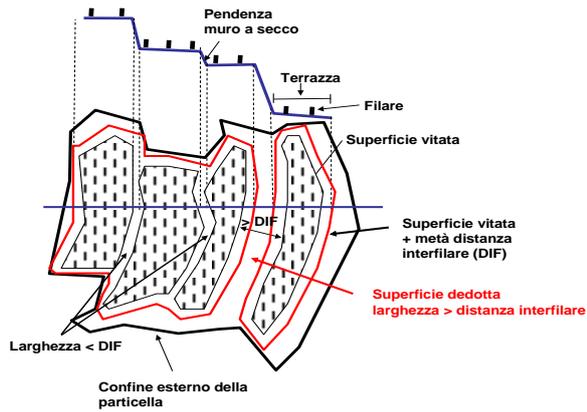
e) Terrazze

Si applica lo stesso principio delle superfici in piano: si aggiunge metà distanza interfilare intorno ai filari presenti in ogni terrazza; se questi cuscinetti intersecano uno spazio a due dimensioni (ossia se la distanza tra le file più vicine di due terrazze adiacenti è inferiore alla distanza

interfilare) le due terrazze sono fuse in una terrazza unica; altrimenti si misurano separatamente in base alla regola generale.

La superficie finale della parcella si ottiene sommando le superfici misurate.

Figura 3: Misurazione della superficie dei vigneti a terrazze.



Allegato 4 - Impegni di Condizionalità relativi ai Criteri di Gestione Obbligatori (CGO) e alle Buone condizioni Agronomiche e Ambientali (BCAA)

CGO/ BCAA	SETTORE	APPLICABILITA'	NORMATIVA CGO/ NOMENCLATURA BCAA	PRINCIPALI IMPEGNI (elenco non esaustivo)
CGO 1	AMBIENTE, CAMBIAMENTI CLIMATICI E BUONE CONDIZIONI AGRONOMICHE DEL TERRENO	Aziende che ricadono in ZVN	Direttiva 91/676/CEE, relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole (articoli 4 e 5)	Rispettare: <ul style="list-style-type: none"> • obblighi amministrativi (definiti dalla DGR 5171/2016, come: presentazione Comunicazione Nitrati con eventuale PUA; tenuta e conservazione del Registro delle distribuzioni di fertilizzanti); • obblighi relativi alle strutture di stoccaggio degli effluenti di allevamento; • divieti spaziali e temporali relativi all'utilizzazione dei fertilizzanti azotati; • utilizzo di fertilizzanti azotati nelle dosi previste (DGR 5171/2016).
BCAA 1	AMBIENTE, CAMBIAMENTI CLIMATICI E BUONE CONDIZIONI AGRONOMICHE DEL TERRENO	Tutte le aziende con superfici, adiacenti ai corpi idrici	Introduzione di fasce tampone lungo i corsi d'acqua	<ul style="list-style-type: none"> • A) Rispetto dei divieti spaziali di utilizzazione dei fertilizzanti organici e inorganici. • B) Costituzione/mantenimento di fascia inerbita di larghezza di 3 metri o di 5 metri, in quanto azienda con superficie adiacente ai corpi idrici compresi nei Piani di gestione del distretto idrografico del Po e dei bacini idrografici delle Alpi Orientali. <p><u>Deroga agli impegni A e B</u> per le superfici a riso e nel caso di corsi d'acqua "effimeri" ed "episodici"</p> <p><u>Deroga all'impegno B</u> per:</p> <ul style="list-style-type: none"> • particelle agricole ricadenti in "aree montane" come da classificazione ai sensi della Direttiva CEE 268/75; • terreni stabilmente inerbiti per l'intero anno solare; • oliveti; • prato permanente.
BCAA 2	AMBIENTE, CAMBIAMENTI CLIMATICI E BUONE CONDIZIONI AGRONOMICHE DEL TERRENO	Tutte le superfici agricole	Rispetto della procedura di autorizzazione quando l'utilizzo delle acque a fini di irrigazione è soggetto ad autorizzazione	<p>Obblighi:</p> <p>Utilizzare le acque irrigue con regolare autorizzazione (concessione, licenza di attingimento, pagamento canone a consorzi irrigui e/o di miglioramento fondiario o di bonifica titolari di concessioni di acque pubbliche, ecc.).</p>

BCAA 3	AMBIENTE, CAMBIAMENTI CLIMATICI E BUONE CONDIZIONI AGRONOMICHE DEL TERRENO	Tutte le aziende	Protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento: divieto di scarico diretto nelle acque sotterranee e misure per prevenire l'inquinamento indiretto delle acque sotterranee attraverso lo scarico nel suolo e la percolazione nel suolo delle sostanze pericolose elencate nell'allegato della direttiva 80/68/CEE nella sua versione in vigore l'ultimo giorno della sua validità, per quanto riguarda l'attività agricola	<u>Per tutte le aziende:</u> rispettare il divieto di scarico diretto nelle acque sotterranee e nel sottosuolo e garantire l'assenza di dispersione di combustibili, oli di origine petrolifera e minerali, lubrificanti usati, filtri e batterie esauste. <u>Per le aziende i cui scarichi non siano assimilabili a quelli domestici:</u> autorizzazione allo scarico di sostanze pericolose rilasciata dagli Enti preposti, nonché rispetto delle condizioni di scarico contenute nell'autorizzazione.
BCAA 4	AMBIENTE, CAMBIAMENTI CLIMATICI E BUONE CONDIZIONI AGRONOMICHE DEL TERRENO	Tutte le aziende	Copertura minima del suolo	<u>Si applica solo ai terreni a seminativo che manifestano fenomeni erosivi:</u> a) <u>per i terreni ritirati dalla produzione:</u> assicurare una copertura vegetale, naturale o seminata, durante tutto l'anno; b) <u>per tutti i terreni con l'esclusione delle superfici ritirate dalla produzione:</u> <u>b1:</u> assicurare una copertura vegetale per almeno 90 giorni consecutivi nell'intervallo di tempo tra il 15/09 e il 15/05, o in alternativa adottare tecniche di agricoltura conservativa, <u>b2:</u> divieto di lavorazioni di affinamento del terreno per 90 giorni consecutivi a partire dal 15 novembre.
BCAA 5	AMBIENTE, CAMBIAMENTI CLIMATICI E BUONE CONDIZIONI AGRONOMICHE DEL TERRENO	Tutte le aziende	Gestione minima delle terre che rispetti le condizioni locali specifiche per limitare l'erosione	<ul style="list-style-type: none"> • Realizzare solchi acquai temporanei sui terreni declivi a seminativo che manifestano fenomeni erosivi; • Divieto di effettuare livellamenti non autorizzati; • Mantenere la rete idraulica aziendale e la baulatura.
BCAA 6	AMBIENTE, CAMBIAMENTI CLIMATICI E BUONE CONDIZIONI AGRONOMICHE DEL TERRENO	Aziende con superfici a seminativo	Mantenere i livelli di sostanza organica del suolo mediante pratiche adeguate, compreso il divieto di bruciare le stoppie, se non per motivi di salute delle piante	<ul style="list-style-type: none"> • Divieto di bruciare le stoppie e le paglie. • Deroga per le superfici a riso o nel caso di interventi connessi ad emergenze di carattere fitosanitario prescritti dall'autorità competente, salvo diversa prescrizione della competente autorità di gestione nelle ZPS e nelle ZSC; nel secondo caso è necessario effettuare interventi alternativi di ripristino del livello di sostanza organica entro l'anno successivo a quello di fruizione della deroga.
CGO 2	AMBIENTE, CAMBIAMENTI CLIMATICI E BUONE CONDIZIONI AGRONOMICHE DEL TERRENO	Aziende con particelle in Zone di Protezione Speciali (ZPS) per impegno A Tutte le aziende per impegno B	Direttiva 2009/147/CE concernente la conservazione degli uccelli selvatici (Articolo 3, paragrafo 1 e paragrafo 2, lettera b); Articolo 4, paragrafi 1, 2, 4,)	<u>Impegno A):</u> rispettare gli impegni che derivano dalle norme regolamentari e norme tecniche di attuazione (NTA) cogenti per l'azienda previste dalle misure di conservazione generali vigenti su tutte le ZPS, dalle misure di conservazione specifiche per tipologia di ZPS, dai piani di gestione del sito di appartenenza, dalle misure di conservazione sito-specifiche per le ZPS di appartenenza.

				<u>Impegno B)</u> : al di fuori delle ZPS l'azienda è tenuta a richiedere, se prevista, l'autorizzazione per l'eliminazione di alberi isolati, siepi e filari ove questi non siano già tutelati nell'ambito della BCAA 7.
CGO 3	AMBIENTE, CAMBIAMENTI CLIMATICI E BUONE CONDIZIONI AGRONOMICHE DEL TERRENO	Aziende con particelle ricadenti in Siti di Interesse Comunitario (SIC) / Zone Speciali di Conservazione (ZSC)	Direttiva 92/43/CEE, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche (articolo 6, paragrafi 1 e 2)	L'azienda deve condurre le superfici che ricadono in SIC/ZSC nel rispetto delle norme regolamentari e norme tecniche di attuazione (NTA) cogenti per l'azienda previste dalle misure di conservazione sito-specifiche per il SIC/ZSC di appartenenza, dai piani di gestione del sito di appartenenza, dalle misure di conservazione generali (ovvero i criteri minimi uniformi cogenti in tutti i SIC/ZSC).
BCAA 7	AMBIENTE, CAMBIAMENTI CLIMATICI E BUONE CONDIZIONI AGRONOMICHE DEL TERRENO	Tutte le aziende	Mantenimento degli elementi caratteristici del paesaggio, compresi, se del caso, siepi, stagni, fossi, alberi in filari, in gruppi o isolati, margini dei campi e terrazze e compreso il divieto di potare le siepi e gli alberi nella stagione della riproduzione e della nidificazione degli uccelli	<u>Impegni</u> : Mantenere gli elementi caratteristici del paesaggio quali ad esempio: muretti a secco, siepi (di larghezza min. di 2 m e max. di 20 m e di lunghezza min. di 25 m e con copertura arborea/arbustiva > del 20%), stagni, alberi isolati o in filari, terrazze, sistemazioni idraulico-agrarie caratteristiche, alberi monumentali.
CGO 4	SANITÀ PUBBLICA, SALUTE DEGLI ANIMALI E DELLE PIANTE	Tutte le aziende	Regolamento (CE) 178/2002, che stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare e fissa procedure nel campo della sicurezza alimentare (articoli 14, 15, 17 - paragrafo 1 e articoli 18, 19, 20)	<u>Rintracciabilità</u> : <ul style="list-style-type: none"> • garantire in tutte le fasi della produzione, trasformazione e distribuzione la rintracciabilità di alimenti, mangimi, animali; • conservare la documentazione di origine degli alimenti; • etichettare adeguatamente o identificare in modo opportuno gli alimenti o i mangimi che sono immessi sul mercato della Comunità; • attuare, nel caso in cui ritengano che un prodotto non sia conforme ai requisiti di sicurezza alimentare, procedure per il suo ritiro. <u>Pacchetto igiene</u> : <ul style="list-style-type: none"> • stoccare correttamente le sostanze pericolose e i rifiuti; • tenere il registro dei trattamenti fitosanitari e conservarlo per i tre anni successivi all'anno di compilazione, ecc. <u>Per le aziende zootecniche</u> <ul style="list-style-type: none"> • immagazzinare e manipolare i mangimi medicati separatamente da quelli non medicati; • acquisire la certificazione sanitaria per gli animali introdotti in allevamento; • possedere e aggiornare il registro dei trattamenti veterinari; • non utilizzare sostanze vietate, o non autorizzate; • rispettare il periodo di sospensione prescritto;

				<ul style="list-style-type: none"> rispettare obblighi specifici per le aziende che producono latte (ad es.: manuale del latte, allevamenti indenni da brucellosi e tubercolosi, ecc.), mangimi o alimenti per animali, uova.
CGO 5	SANITÀ PUBBLICA, SALUTE DEGLI ANIMALI E DELLE PIANTE	Aziende con allevamenti (tutte le specie)	Direttiva 96/22/CEE, concernente il divieto dell'utilizzazione di talune sostanze ad azione ormonica, tireostatica e delle sostanze beta-agoniste nelle produzioni animali (articoli 3 lettere a), b) ed e), e articoli 4, 5 e 7)	<ul style="list-style-type: none"> Divieto di somministrare agli animali sostanze ad azione ormonica, tireostatica e di sostanze beta-agoniste; Divieto di commercializzare animali o prodotti da essi derivati (latte, uova, carne, ecc.) ai quali siano stati somministrati tali sostanze.
CGO 6	SANITÀ PUBBLICA, SALUTE DEGLI ANIMALI E DELLE PIANTE	Aziende con allevamenti suini	Direttiva 2008/71/CE, relativa all'identificazione e alla registrazione dei suini-(articoli 3, 4 e 5)	<ul style="list-style-type: none"> Registrare l'azienda presso l'ASL (in BDN) e notificare gli eventi in BDN; Tenere il registro di stalla aggiornato rispetto alla realtà aziendale e tenere aggiornata la BDR/BDN; Identificare correttamente gli animali.
CGO 7	SANITÀ PUBBLICA, SALUTE DEGLI ANIMALI E DELLE PIANTE	Aziende con allevamenti bovini e/o bufalini	Regolamento CE 1760/2000 che istituisce un sistema di identificazione e registrazione dei bovini e relativo all'etichettatura delle carni bovine e dei prodotti a base di carni bovine (articoli 4 e 7)	<ul style="list-style-type: none"> Registrare l'azienda presso l'ASL (in BDN) e notificare gli eventi in BDN; Tenere il registro di stalla aggiornato rispetto alla realtà aziendale e tenere aggiornata la BDR/BDN; Identificare correttamente gli animali.
CGO 8	SANITÀ PUBBLICA, SALUTE DEGLI ANIMALI E DELLE PIANTE	Aziende con allevamenti ovini e/o caprini	Regolamento CE 21/2004 che istituisce un sistema di identificazione e registrazione degli ovini e dei caprini (articoli 3, 4 e 5)	<ul style="list-style-type: none"> Registrare l'azienda presso l'ASL (in BDN) e notificare gli eventi in BDN; Tenere il registro di stalla aggiornato rispetto alla realtà aziendale e tenere aggiornata la BDR/BDN; Identificare correttamente gli animali.
CGO 9	SANITÀ PUBBLICA, SALUTE DEGLI ANIMALI E DELLE PIANTE	Aziende con allevamenti bovini, bufalini, ovini, caprini	Regolamento (CE) 999/2001, recante disposizioni per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione di alcune encefalopatie spongiformi trasmissibili (articoli 7, 11, 12, 13, 15)	<ul style="list-style-type: none"> Divieto di somministrare alimenti a base di: proteine animali trasformate, collagene e gelatina proveniente dai ruminanti, prodotti sanguigni, proteine idrolizzate derivate da ruminanti, fosfato dicalcico e fosfato tricalcico di origine animale; Obbligo di denuncia alle autorità competenti in caso di sospetta infezione da TSE.
CGO 10	SANITÀ PUBBLICA, SALUTE DEGLI ANIMALI E DELLE PIANTE	Tutte le aziende	Reg CE n. 1107/2009, concernente l'immissione in commercio dei prodotti fitosanitari - art. 55, prima e seconda frase	<ul style="list-style-type: none"> Tenere il registro dei trattamenti conforme e aggiornato e conservare l'eventuale delega alla tenuta del registro se necessaria; Conservare il registro dei trattamenti e le fatture d'acquisto dei prodotti fitosanitari per i 3 anni successivi a quello a cui si riferiscono gli interventi annotati; Rispettare tutte le modalità di utilizzo previste nell'etichetta del prodotto impiegato (tra cui, ad esempio, la coltura, la dose di utilizzo, i tempi da carenza, ecc.);

				<ul style="list-style-type: none"> • Usare prodotti fitosanitari ammessi, con autorizzazione valida e non revocata; • Utilizzare i dispositivi di protezione individuale; • Stoccare e conservare correttamente i prodotti fitosanitari (sito a norma); • Possedere un certificato di abilitazione all'acquisto e all'utilizzo dei prodotti fitosanitari in corso di validità (i "patentini" rilasciati e rinnovati prima dell'entrata in vigore del sistema di formazione obbligatoria e certificata per utilizzatori professionali, distributori e consulenti sono ritenuti validi fino alla loro scadenza). • Conservare in azienda l'eventuale delega al contoterzista (o ad altro soggetto) per l'effettuazione di uno o più servizi, dal ritiro del prodotto, al suo utilizzo, allo smaltimento delle rimanenze.
CGO 11	BENESSERE DEGLI ANIMALI	Aziende con allevamenti bovini /bufalini	Direttiva 2008/119/CE che stabilisce le norme minime per la protezione dei vitelli (articoli 3 e 4)	<p>Rispettare gli adempimenti e i divieti contenuti</p> <ul style="list-style-type: none"> - nel D. lgs 126/2011 (per i vitelli); - nel D. lgs 122/2011 (per i suini); - nel D. lgs 146/2001 (per gli altri animali); <p>riguardo a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • personale; • ispezione (controllo degli animali); • tenuta dei registri; • libertà di movimento; • spazio disponibile; • edifici e locali di stabulazione; • alimentazione, abbeveraggio ed altre sostanze • illuminazione minima; • pavimentazione (solo per CGO 12); • mutilazioni; • procedure di allevamento; • attrezzature automatiche e meccaniche; • tasso di emoglobina (solo per CGO 11); • mangimi contenenti fibre (solo per CGO 11 e CGO 12); • presenza di materiale manipolabile (solo per CGO 12).
CGO 12	BENESSERE DEGLI ANIMALI	Aziende con allevamenti suini	Direttiva 2008/120/CEE che stabilisce le norme minime per la protezione dei suini (articolo 3 e articolo 4)	
CGO 13	BENESSERE DEGLI ANIMALI	Aziende con allevamenti zootecnici	Direttiva 98/58/CE riguardante la protezione degli animali negli allevamenti (articolo 4)	

MODULISTICA

Modello I

Luogo e data di emissione _____
Fidejussione n. _____

All'Organismo Pagatore Regionale
Regione Lombardia
Piazza Città di Lombardia, 1
20124 MILANO

OGGETTO: POLIZZA FIDEIUSSORIA O FIDEIUSSIONE BANCARIA PER L'EROGAZIONE DELL'ANTICIPO DELL'AUTO PER LA RICONVERSIONE E LA RISTRUTTURAZIONE DEI VIGNETI (RRV) – REG UE 1308/2013
OCM VINO CAMPAGNA 2018/2019

PREMESSO

Che il Signor/ o la Signora _____ nato/a a _____ il _____
C.F. _____ P. IVA _____ con residenza in _____ via _____
In qualità di legale rappresentante della Società/Ditta _____ con sede legale in _____
via _____, Cod. Fiscale _____ P.IVA _____
_____ iscritta nel registro delle imprese di _____ al numero _____
(di seguito indicato Contraente)

- a. Con riferimento alla domanda n. _____ ha richiesto all'Organismo Pagatore Regionale – Regione Lombardia - il pagamento anticipato di euro (in cifre e lettere) _____ pari all'80% del contributo richiesto per le azioni previste dalla misura di riconversione e ristrutturazione di vigneti della Lombardia, approvato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. XI/88 del 07 maggio 2018;
- b. che detto pagamento anticipato è condizionato alla preventiva costituzione di una cauzione mediante polizza fideiussoria per un importo complessivo di euro (in cifre e lettere) _____, pari al 110% del pagamento richiesto a garanzia dell'eventuale restituzione dell'importo erogato ove risultasse che il Contraente non aveva titolo a richiederne il pagamento in tutto o in parte;
- c. che qualora risulti accertata dagli Organi di controllo, da Amministrazioni pubbliche o da corpi di Polizia Giudiziaria l'insussistenza totale o parziale del diritto al contributo, l'Organismo Pagatore Regionale – Regione Lombardia, ai sensi delle disposizioni di cui al Reg. Ue 282/2012 e successive modifiche e integrazioni, deve procedere all'immediato incameramento delle somme corrispondenti al sostegno non riconosciuto.

CIO' PREMESSO

La Società-Compagnia Assicuratrice/ Banca _____
P. IVA _____ con sede legale in _____ CAP _____
Via/Località _____ Iscritta nel Registro delle
Imprese di _____ numero REA _____ (di seguito indicata Fideiussore),
nella persona del legale rappresentante pro tempore / procuratore speciale
_____ nato a _____ il _____
dichiara di costituirsi, come in effetti si costituisce, fideiussore nell'interesse del Contraente, a favore del Organismo Pagatore Regionale – Regione Lombardia (di seguito indicato OPR) dichiarandosi con il Contraente solidalmente tenuto per l'adempimento dell'obbligazione di restituzione delle somme anticipate erogate secondo quanto descritto in premessa, automaticamente aumentate degli interessi legali decorrenti nel periodo compreso fra la data di erogazione e quella di rimborso, oltre imposte,

tasse ed oneri di qualsiasi natura sopportati dal OPR in dipendenza del recupero, secondo le condizioni oltre specificate, fino a concorrenza della somma massima di euro (in cifre e lettere) _____.

CONDIZIONI CHE REGOLANO IL RAPPORTO TRA FIDEIUSSORE E REGIONE LOMBARDIA/ORGANISMO PAGATORE REGIONALE:

1. Qualora il Contraente non abbia provveduto, entro 30 giorni dalla data di ricezione dell'apposito invito, comunicato per conoscenza al Fideiussore, a rimborsare ad OPR quanto richiesto, la garanzia potrà essere escussa, anche parzialmente, facendone richiesta al Fideiussore mediante PEC o raccomandata con ricevuta di ritorno.
2. Il pagamento dell'importo richiesto da OPR sarà effettuato dal Fideiussore a prima e semplice richiesta scritta, in modo automatico ed incondizionato, entro e non oltre 30 giorni dalla ricezione di questa, senza possibilità per il Fideiussore di opporre ad OPR alcuna eccezione anche nell'eventualità di opposizione proposta dal Contraente o da altri soggetti comunque interessati ed anche nel caso che il Contraente nel frattempo sia stato dichiarato fallito ovvero sottoposto a procedure concorsuali ovvero posto in liquidazione, ed anche nel caso di mancato pagamento dei premi o di rifiuto a prestare eventuali controgaranzie da parte del Contraente.
3. La presente garanzia viene rilasciata con espressa rinuncia al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 del C.C. e di quanto contemplato agli artt. 1955 - 1957 del C.C., volendo ed intendendo il Fideiussore rimanere obbligato in solido con il Contraente fino alla estinzione del credito garantito, nonché con espressa rinuncia ad opporre eccezioni ai sensi degli artt. 1242 - 1247 del C.C. per quanto riguarda crediti certi, liquidi ed esigibili che il Contraente abbia, a qualunque titolo, maturato nei confronti di OPR.
4. La garanzia ha durata pari al periodo dell'intervento autorizzato e pertanto fino al _____ maggiorato di ulteriori tre mesi per consentire il perfezionamento degli obblighi amministrativi e finanziari previsti a carico del Contraente e quindi il termine è fissato al _____ maggiorato di tre rinnovi semestrali automatici. OPR nel caso in cui fosse necessario potrà richiedere eventuali ulteriori rinnovi semestrali.
5. La presente garanzia è efficace fino allo svincolo disposto per competenza da OPR, la comunicazione di svincolo viene inoltrata al Fideiussore e al Contraente unitamente all'originale della polizza.
6. In caso di controversie fra OPR e il Fideiussore, il foro competente sarà esclusivamente quello di Milano.

IL CONTRAENTE
Timbro e firma

IL FIDEIUSSORE
Timbro e firma

Modello II

OCM VINO – Reg. UE 1308/2013

CONFERMA DI VALIDITA' DELLA POLIZZA FIDEIUSSORIA

Spett. Compagnia di Assicurazioni o Istituto di Credito

c.a Dirigente Responsabile del Ramo Cauzioni / Ufficio Fidi

OGGETTO: Conferma validità Polizza fideiussoria n. _____ del _____

Spettabile Compagnia Assicurativa o Istituto di Credito _____ abbiamo ricevuto la garanzia in oggetto emessa dall'Agenzia / Filiale _____ a favore dell'Organismo Pagatore su richiesta della Ditta _____ per l'importo di euro _____ e scadenza _____ valida per mesi ____ con rinnovo automatico di tre semestralità più altre eventuali semestralità su richiesta di OPR (oppure con rinnovo automatico di sei mesi in sei mesi).

In merito a quanto sopra si chiede conferma della validità della polizza fideiussoria in questione e del potere dell'Agente firmatario ad impegnare codesto Ente tramite la trasmissione della presente compilata nello spazio sottostante entro e non oltre 3 giorni dal ricevimento.

Al riguardo si fa presente che il mancato rispetto del termine assegnato, determina l'esclusione d'inserimento del nominativo del Vs. Cliente dall'elenco dei beneficiari da inviare entro il termine perentorio del _____ all'Organismo Pagatore cui spetta il pagamento dell'aiuto.

Distinti saluti.

IL DIRIGENTE

Da restituire in originale o a mezzo fax o via PEC

In caso di restituzione a mezzo fax/PEC, allegare copia di un documento d'identità del firmatario della conferma di validità della garanzia.

Dichiarazione resa ai sensi del DPR 445/2000

Si conferma che la polizza fideiussoria n. _____ del _____ emessa da

su richiesta della Ditta _____

risulta valida ed operante per l'importo di euro _____

Tale comunicazione è valida per la conferma della garanzia in questione ai fini dell'assunzione di responsabilità direttamente da parte di questo Ente garante.

(Luogo) (Data di conferma)

Compagnia di Assicurazioni/ Istituto di Credito
Direzione Generale

Firmato

(nome cognome)

Modello III

RRV 2017/2018 OCM VINO – Reg. UE 1308/2013

DOMANDA DI RRV n. _____

DICHIARAZIONE DI ASSENSO DELLA PROPRIETA' DELLE SUPERFCI OGGETTO DI DOMANDA

Il sottoscritto :

QUADRO A – DATI IDENTIFICATIVI DEL DICHIARANTE				
CUAA (CODICE FISCALE)				
COGNOME O RAGIONE SOCIALE			NOME	
DATA DI NASCITA		SESSO		COMUNE DI NASCITA
giorno	mese	anno	M	

In relazione alla domanda di sostegno alla ristrutturazione o riconversione dei vigneti presentata dal Signor (cognome) _____ (nome) _____

CUAA _____ (richiedente)

ai sensi dei regolamenti (UE) n. 1308/2013 e n. 555/2008,

DICHIARA

- Di essere proprietario/comproprietari dei terreni sotto indicati oggetto della domanda
- Di avere concesso i terreni oggetto di domanda al sopra indicato richiedente con contratto di

_____ (esempio: affitto, comodato, comproprietà, ecc) n.

_____ del _____ registrato presso _____

in data _____

- Di autorizzare l'intervento relativo alla domanda di cui all'oggetto nel/nei mappali sottoindicati

Comune		Dati catastali					Superficie ha
COD. ISTAT		Denominazione	Sez.	Foglio	Particella	Subalterno	
Prov.	Comune						

QUADRO C – SOTTOSCRIZIONE DICHIARAZIONE	
ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO	
Tipo documento: _____ N° _____	Fatto a: _____
Data di scadenza: _____	il: _____
<p>Il dichiarante, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000, nonché delle vigenti disposizioni comunitarie e nazionali, autorizza l'estirpazione del vigneto di cui alla presente dichiarazione, come sopra indicato. Autorizza ai sensi del D. lgs. 30 giugno 2003 n. 196, l'acquisizione ed il trattamento informatico dei dati contenuti nel presente modello e negli eventuali allegati anche ai fini dei controlli da parte degli Organismi comunitari e nazionali.</p>	
IN FEDE	

Firma del dichiarante o del rappresentante legale	

Modello IV

RRV 2017/2018-MODULO DI AUTOCERTIFICAZIONE PER LA RICHIESTA DEL PUNTEGGIO DI GIOVANE AGRICOLTORE

(ai sensi del DPR 445 del 28/12/2000)

Il sottoscritto, in qualità di

dell'impresa Codice fiscale, con
riferimento alla domanda di aiuto presentata il __/__/__

Autocertifica

che alla data di presentazione della domanda sussista la seguente condizione³:

- età compresa tra i 18 e i 40 anni;
- s'insedia per la prima volta in qualità titolare/rappresentante legale a partire dalla data 1 gennaio 2012 in una delle seguenti modalità (1):
 - titolare di impresa agricola individuale
 - legale rappresentante di società agricola:

e almeno una delle seguenti condizioni:

- aver esercitato attività agricola da almeno 2 anni;
- diploma di scuola media superiore in campo agrario (della durata di almeno 3 anni)
- diploma di laurea in campo agrario, veterinario o delle scienze naturali

Data e luogo

Nome – Cognome

Informativa ai sensi del d.lgs.196/2003 – I dati acquisiti saranno utilizzati esclusivamente per il procedimento amministrativo in corso. Ai sensi dell'art. 7 del d.lgs. 196/2003 l'interessato potrà accedere ai dati che lo riguardano chiedendone la correzione, l'integrazione, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o il blocco.

³ Note:

In caso di legale rappresentante di società agricola, la metà dell'intero capitale deve essere detenuto da soci che non hanno ancora compiuto i 40 anni di età e la metà dei soci non ha ancora compiuto i 40 anni di età. Inoltre il giovane legale rappresentante deve esercitare pieno potere decisionale assumendo la responsabilità di amministratore e legale rappresentante della società e dimostrare di possedere almeno il 20% del capitale sociale. Ai fini della determinazione del momento dell'insediamento del giovane fa fede la data dell'atto della società con il quale viene nominato amministratore e legale rappresentante;

Sezione 4 - Dichiarazioni Generali

Il sottoscritto: _____ ai sensi delle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali

DICHIARA di conoscere ed accettare gli obblighi derivanti dalle disposizioni attuative della presente Operazione
DICHIARA di essere a conoscenza dei limiti e delle condizioni stabilite dalle disposizioni attuative della presente Operazione che regolano la corresponsione degli aiuti
DICHIARA di essere a conoscenza delle norme che regolano le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità di cui al Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione
DICHIARA di essere consapevole delle conseguenze previste per le dichiarazioni non veritiere dal codice penale, dalle leggi speciali nonché dagli articoli 75 e 76 del medesimo D.P.R.
DICHIARA di essere in possesso di tutti i requisiti richiesti dalle disposizioni attuative per accedere alla presente Operazione
DICHIARA che per gli interventi di cui alla presente domanda non ha ottenuto, né richiesto, al medesimo titolo, altri aiuti
DICHIARA di accettare, sin d'ora, eventuali modifiche al regime di cui al Regolamento (UE) n. 1308/2013, introdotte con successivi regolamenti e disposizioni comunitarie e/o nazionali anche in materia di controlli e sanzioni
DICHIARA di essere consapevole che in caso di mancato rispetto degli obblighi stabiliti dall'Operazione, l'aiuto relativo alla presente domanda può subire riduzioni
DICHIARA di consentire all'autorità competente accesso, in ogni momento e senza restrizioni, agli appezzamenti, agli impianti, alle strutture e alle sedi del richiedente per le attività di ispezioni previste, nonché a tutta la documentazione ritenuta necessaria ai fini dell'istruttoria e dei controlli
DICHIARA di essere disponibile a fornire, qualora richieste, tutte le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione
DICHIARA di essere disponibile ad integrare la presente domanda, nonché a fornire ogni altra eventuale documentazione necessaria, secondo quanto sarà disposto dalla normativa comunitaria e nazionale concernente il sostegno all'OCM Vitivinicola
DICHIARA di essere a conoscenza che, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 13 del D.lgs 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali), i dati personali raccolti saranno trattati, anche da altre Amministrazioni pubbliche e da Enti e soggetti pubblici o privati incaricati di svolgere gli adempimenti previsti dalla normativa
DICHIARA di essere a conoscenza degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni previsti dal decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33
DICHIARA di essere a conoscenza che le informazioni relative ai pagamenti della presente domanda saranno pubblicati per due anni su un sito internet unico per Stato membro ai sensi dell'art. 111 del Regolamento (UE) n. 1306/2013 e che tali informazioni possono essere trattate, ai sensi dell'art. 113 del medesimo Regolamento, da organismi di Audit e di investigazione della Comunità e degli Stati Membri ai fini della tutela degli interessi finanziari della Comunità
DICHIARA l'insussistenza di una delle cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'articolo 67 del D.Lgs 159/2001
DICHIARA di provvedere alle variazioni al fascicolo aziendale, che abbiano modificato lo stato dell'azienda, con riflessi sull'oggetto della domanda

Sezione 5 - Documentazione Allegata

Polizza fideiussoria bancaria o assicurativa a favore dell'OPLD contratta con un istituto di credito o assicurativo	SI/NO
---	-------

Sezione 6 - Data e Firma

Data

Firma

Sez. 3 Controlli eseguiti

L'importo della domanda di pagamento di anticipo è pari all'80% del totale del contributo richiesto	SI/NO
E' stata presentata una polizza fideiussoria pari al 110% del contributo richiesto con la domanda di pagamento dell'anticipo	SI/NO
La polizza fideiussoria è conforme a quanto previsto dal manuale operativo	SI/NO
E' stata richiesta conferma di validità della polizza fideiussoria	SI/NO
E' pervenuta conferma di validità della polizza fideiussoria	SI/NO

Sezione 4 - Documentazione Allegata

Polizza fideiussoria bancaria o assicurativa a favore dell'OPLO contratta con un istituto di credito o assicurativo	SI/NO
conferma di validità della polizza fideiussoria	SI/NO
copia di un documento di identità del firmatario della conferma stessa	SI/NO

Sezione 5 - Data e Firma

Data

Firma

Modello VII

Numero Domanda

Data

OCM VINO - MISURA RISTRUTTURAZIONE E RICONVERSIONE VIGNETI CAMPAGNA 2018 - 2019

MODELLO DOMANDA DI PAGAMENTO A COLLAUDO

Domanda presentata per
tramite di

Ente competente per
l'istruttoria

Sezione 1 - Dati identificativi del Richiedente

C.F.
Impresa/C

P.IVA

Ragione
Sociale

Indirizzo
Domicilio
Fiscale

Comune
Domicilio
Fiscale

recapito telefonico
obbligatorio

Note

Sezione 2 - Riepilogo attività

Data inizio
lavori

Data fine lavori

Attività

codice attività	tipologia	superficie interessata impiantata ha
A1.1	RICONVERSIONE VARIETALE – ESTIRPAZIONE E REIMPIANTO	
A1.2	RICONVERSIONE VARIETALE – ESTIRPAZIONE E REIMPIANTO (VIGNETI CON VALENZA PAESAGGISTICA/AMBIENTALE)	
A2.1	RICONVERSIONE VARIETALE –REIMPIANTO	
A2.2	RICONVERSIONE VARIETALE –REIMPIANTO (VIGNETI CON VALENZA PAESAGGISTICA/AMBIENTALE)	
A3.1	RICONVERSIONE VARIETALE – SOVRAINNESTO	
A3.2	RICONVERSIONE VARIETALE – SOVRAINNESTO (VIGNETI CON VALENZA PAESAGGISTICA/AMBIENTALE)	
B1.1	RISTRUTTURAZIONE DEL VIGNETO – ESTIRPAZIONE E REIMPIANTO	
B1.2	RISTRUTTURAZIONE DEL VIGNETO – ESTIRPAZIONE E REIMPIANTO (VIGNETI CON VALENZA PAESAGGISTICA/AMBIENTALE)	
B2.1	RISTRUTTURAZIONE DEL VIGNETO – REIMPIANTO	
B2.2	RISTRUTTURAZIONE DEL VIGNETO – REIMPIANTO (VIGNETI CON VALENZA PAESAGGISTICA/AMBIENTALE)	
B3.1	RISTRUTTURAZIONE DEL VIGNETO – SOVRAINNESTO	
B3.2	RISTRUTTURAZIONE DEL VIGNETO – SOVRAINNESTO (VIGNETI CON VALENZA PAESAGGISTICA/AMBIENTALE)	
C1.1	MIGLIORAMENTO DELLE TECNICHE DI GESTIONE DEL VIGNETO – MODIFICA STRUTTURE DI SOSTEGNO	
C1.2	MIGLIORAMENTO DELLE TECNICHE DI GESTIONE DEL VIGNETO – INCREMENTO DELLE DENSITÀ DI IMPIANTO DI ALMENO IL 20%	
C1.3	MIGLIORAMENTO DELLE TECNICHE DI GESTIONE DEL VIGNETO - INCREMENTO DELLE DENSITÀ DI IMPIANTO + MODIFICA STRUTTURE DI SOSTEGNO	
	TOTALE	0

Sezione 5 - Dichiarazioni Generali

Il sottoscritto: _____ comunica la conclusione delle operazioni presenti in domanda

e ai sensi delle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali :

DICHIARA di conoscere ed accettare gli obblighi derivanti dalle disposizioni attuative della presente Operazione

DICHIARA di essere a conoscenza dei limiti e delle condizioni stabilite dalle disposizioni attuative della presente Operazione che regolano la corresponsione degli aiuti

DICHIARA di essere a conoscenza delle norme che regolano le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità di cui al Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione

DICHIARA di essere consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità degli atti e l'uso di atti falsi sono puniti penalmente ai sensi delle leggi vigenti e comportano la decadenza dei benefici eventualmente conseguiti, come previsto in 75 e 76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000

DICHIARA di essere in possesso dei mezzi tecnici necessari per l'esecuzione dei lavori in economia rendicontati

DICHIARA di essere in possesso di tutti i requisiti richiesti dalle disposizioni attuative per accedere alla presente Operazione

DICHIARA che per gli interventi di cui alla presente domanda non ha ottenuto, né richiesto, al medesimo titolo, altri aiuti

DICHIARA di accettare, sin d'ora, eventuali modifiche al regime di cui al Regolamento (UE) n. 1308/2013, introdotte con successivi regolamenti e disposizioni comunitarie e/o nazionali anche in materia di controlli e sanzioni

DICHIARA di essere consapevole che in caso di mancato rispetto degli obblighi stabiliti dall'Operazione, l'aiuto relativo alla presente domanda può subire riduzioni

DICHIARA di consentire all'autorità competente accesso, in ogni momento e senza restrizioni, agli appezzamenti, agli impianti, alle strutture e alle sedi del richiedente per le attività di ispezioni previste, nonché a tutta la documentazione ritenuta necessaria ai fini dell'istruttoria e dei controlli

DICHIARA di essere disponibile a fornire, qualora richieste, tutte le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione

DICHIARA di essere disponibile ad integrare la presente domanda, nonché a fornire ogni altra eventuale documentazione necessaria, secondo quanto sarà disposto dalla normativa comunitaria e nazionale concernente il sostegno all'OCM Vitivinicola

DICHIARA di essere a conoscenza che, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 13 del D.Lgs 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali), i dati personali raccolti saranno trattati, anche da altre Amministrazioni pubbliche e da Enti e soggetti pubblici o privati incaricati di svolgere gli adempimenti previsti dalla normativa

DICHIARA di essere a conoscenza degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni previsti dal decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33

DICHIARA di essere a conoscenza che le informazioni relative ai pagamenti della presente domanda saranno pubblicati per due anni su un sito internet unico per Stato membro ai sensi dell'art. 111 del Regolamento (UE) n. 1306/2013 e che tali informazioni possono essere trattate, ai sensi dell'art. 113 del medesimo Regolamento, da organismi di Audit e di investigazione della Comunità e degli Stati Membri ai fini della tutela degli interessi finanziari della Comunità

DICHIARA l'insussistenza di una delle cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'articolo 67 del D.Lgs 159/2001

DICHIARA di provvedere alle variazioni al fascicolo aziendale, che abbiano modificato lo stato dell'azienda, con riflessi sull'oggetto della domanda

Sezione 6 - Documentazione Allegata

Documenti giustificativi delle spese sostenute	SI/NO
Documenti giustificativi dei pagamenti effettuati	SI/NO
passaporto delle piante /documentazione fitosanitaria equivalente	SI/NO
Relazione consuntiva delle attività svolte	SI/NO
Dichiarazione liberatoria	SI/NO

Sezione 7 - Data e Firma

Data

Firma

Modello VIII

Facsimile

Dichiarazione Liberatoria da redigere su carta intestata della Ditta fornitrice

Si dichiara che le opere e/o le forniture di cui alle sotto elencate fatture, riferite all'intervento cofinanziato dal PNS - OCM Vitivinicola misura Investimenti della Regione Lombardia

sono state interamente pagate e la Ditta sottoscritta non vanta alcun credito o patto di riservato dominio o prelazione sulle stesse.

Si dichiara altresì che per le stesse forniture non sono state emesse note di credito a favore della ditta

Si precisa inoltre che il materiale fornito è nuovo di fabbrica e che per la costruzione o l'assemblaggio non sono state utilizzate parti usate.

Numero fattura	Data	Oggetto della spesa	Importo netto IVA	Modalità di pagamento	Estremi pagamento	Data pagamento	Importo lordo pagamento	Importo IVA pagamento	Importo netto IVA pagamento

Data e Timbro della ditta

Firma del legale rappresentante

Modello IX

Carta intesta dell'azienda

P.R.R.V. 2018/2019 **RELAZIONE A CONSUNTIVO INTERVENTI REALIZZATI**

L'az. Agr.

CUAA :.....

Dichiara di aver provveduto a realizzare gli interventi di cui alla domanda n°

..... Con azione/i

Tali interventi sono stati effettuati con il seguente obiettivo (descrivere le migliori previste dal manuale, nell'ambito della ristrutturazione o riconversione varietale):

.....
.....
.....
.....
.....
.....

Vigneto precedente:

Comune	Fg.	Par.	Sist. Allevamento	Sesto All.	Varietà

Vigneto nuovo - Effettive migliori previste dall'intervento:

Comune	Fg.	Par.	Sist. Allevamento	Sesto Allevamento	Varietà

Data

Il Beneficiario/Delegato (Firma)

Modello X

OCM VINO – Reg. UE 1308/2013

Misura RRV - Campagna _____

VERBALE DI CONTROLLO IN LOCO EX POST

Ente istruttore _____

Domanda n. _____

Richiedente _____

CUAA impresa _____

Partita IVA impresa _____

Il sottoscritto funzionario incaricato del controllo ex post

in data __/__/____ ha effettuato il controllo ex post della superficie ammessa al regime di aiuti relativo al RRV
– Campagna _____/_____

ACCERTATO

1) Il mantenimento della destinazione produttiva delle superfici oggetto di aiuto

Dati catastali					anno di impianto	superficie catastale	codice utilizzo	Tipo utilizzo	superficie impiantata	Superf. accertata ex post	Tipologia di azione
Comune	sezione	foglio	Particella	sub							
Totale superficie oggetto di RRV accertata nel controllo ex post											
Superficie difforme											

2) la conservazione delle fatture comprovanti l'acquisto del materiale utile all'impianto del vigneto⁴.

PRECISATO

Che le particelle, oggetto di sopralluogo, sono state identificate attraverso:

- mappe e documenti catastali;
- fotografie aeree, ecc;
- Altra documentazione (specificare) _____.

e che sono state misurate mediante:

- GPS;
- scalimetro su mappe catastali, foto aeree;
- strumento topografico (specificare) _____;
- software GIS
- altro (specificare) _____.

DICHIARA

che l'esito del sopralluogo è:

- Positivo**
- Parzialmente positivo** con una % di difformità pari a _____ in quanto:

- Negativo** (specificare le motivazioni):

Data _____

IL FUNZIONARIO

Firma del beneficiario o di un suo delegato

⁴ Tale controllo va effettuato solo per i primi cinque anni successivi all'effettuazione dei lavori

Modello XI

OCM VINO – Reg. UE n. 1308/2013

VERBALE CONTROLLO IN LOCO ANTE ESTIRPAZIONE

Misura RRV - Campagna 2018/2019

- UTR di
- Provincia di Sondrio

Il sottoscritto _____

Incaricato del controllo in loco della domanda Misura RRV

N. DOMANDA Misura RRV	<input type="text"/>	CUAA	<input type="text"/>
Beneficiario	<input type="text"/>		
Indirizzo	<input type="text"/>	CAP	<input type="text"/>
Comune	<input type="text"/>	Provincia	<input type="text"/>
Attività	<input type="text"/>		

Effettuato il controllo in loco in data _____

Effettuata:

- misurazione controllo

ACCERTATO

- che la superficie da estirpare è pari a _____ ha.

DICHIARA

- che l'esito del controllo è **positivo**

- che l'esito del controllo è **parzialmente positivo** per le seguenti motivazioni

- che l'esito del controllo è **negativo** per le seguenti motivazioni

Data	Firma funzionario istruttore
------	------------------------------